

G
CARDANI
Onoranze Funebri
Sede: Castano Primo (MI)
via Lazio, 3 - tel. 0331880306
Unità locativa: Turbigo (MI)
via Allea C., 19 - tel. 0331871483
Servizio 24 ore
cell. 3382335019 - 3394053536

IL CORRIERE dell'Alto Milanese

G
CARDANI
Onoranze Funebri
I nostri servizi:
espletamento pratiche mortuarie
vestizioni - addobbi
trasporti nazionali e internazionali
progettazione e realizzazione
lapidi e monumenti
possibilità di finanziamenti

Il primo mensile free-press di attualità, cultura, economia, politica e spettacoli della Valle Olona, del Legnanese, del Parabiaghesse, del Castanese e di Malpensa

Anno 4 - nr. 3 - Marzo 2008 - dir. resp. Gian Piero Bersani - reg. Tribunale Milano nr. 167 del 11/03/05 - Iscr. R.O.C. nr. 13440 del 28/11/05 - COPIA GRATUITA

In occasione della Festa della donna, il 7 marzo, il Comune di Vanzaghelo, l'Associazione socioculturale Alto Milanese e il CORRIERE dell'Alto Milanese invitano i lettori all'inaugurazione della mostra di pittura "Sei artiste in cerca dell'autrice" e alla presentazione dell'ultimo libro di racconti di Rosa Romano Bettini, ore 20,30 nel centro civico in piazza Pertini

Al via il Forum sociale dell'Alto Milanese

Hanno preso il via i lavori del Forum delle parti sociali dell'Alto Milanese. Alla presenza dei tre assessori provinciali, dei vertici di Euroimpresa, di Eurolavoro e dei rappresentanti delle organizzazioni sociali, sin-

dacali ed economiche del territorio si è avviata la fase 'operativa' del rilancio dell'Alto Milanese.

"Dopo la presentazione del Patto per l'Alto Milanese - ha voluto sottolineare l'assessore provinciale con delega all'Alto Milanese, Daniela Gasparini -, dove si è discusso ed ipotizzato un percorso di lavoro e una forma di governance del territorio, oggi riavviamo il Forum. Uno strumento indispensabile per passare dall'elaborazione di una visione del territorio alle azioni operative".

Il Forum è lo strumento dove le forze sociali ed economiche del territorio si siedono attorno ad un tavolo, dialogano, fanno rete, condividono temi e percorsi per realizzare progetti concreti a favore del sistema Alto Milanese.

Il Forum è strumento da subito operativo con i progetti già individuati e focalizzati nel corso della Conferenza dei Comuni dello scorso novembre.

L'assessore provinciale al Lavoro Bruno Casati, nell'intervenire ai lavori del Forum, ha sottolineato "La necessità di una cooperazione rafforzata. Un metodo di lavoro che metta assieme istituzioni, sindacato, imprese. Questo metodo di lavoro, finalizzato alla costituzione di un distretto produttivo, può rappresentare un modello innovativo per l'intero Paese e candidarsi ad essere micro regione produttiva d'Europa. Certo - ha segnalato Bruno Casati - vanno superate ancora molte criticità, tra cui certamente il ruolo debole dell'orientamento e della formazione che deve connaturarsi con



Daniela Gasparini

il progetto complessivo del distretto industriale".

Anche l'assessore Ezio Casati, con delega provinciale sul tema delle Attività economiche, ha voluto evidenziare il ruolo di Euroimpresa, agenzia di sviluppo territoriale, nell'accompagnare questo percorso del distretto elettromeccanico che consentirà di ricevere notevoli finanziamenti per costruire un laboratorio di

innovazione, produzione, occupazione.

Dopo gli interventi dei tecnici di Euroimpresa, l'ass. Daniela Gasparini ha indicato i tavoli di lavoro su cui da subito ci si metterà al lavoro: distretto industriale elettromeccanico.

Politiche di conciliazione (per favorire relazioni sociali, risorse umane, politiche del lavoro attente ai nuovi bisogni).

Semplificazione amministrativa con l'istituzione dello Sportello Unico per le imprese.

Banda larga: entro fine anno sarà ultimata la posa di un'autostrada di fibra ottica per comunicazione a banda larga. Come e in che termini il territorio nel suo complesso può utilizzare al meglio questa opportunità sarà il motivo di uno specifico tavolo di lavoro istituzioni-imprese.

Percorsi formativi ed inno-

vativi del personale della P. A. locale per attrezzare le strutture degli enti locali alla piena partecipazione nella progettazione dell'Alto Milanese.

Energia: costituire un gruppo di lavoro che metta assieme i diversi soggetti che già operano sul tema per avviare una politica condivisa e di opportunità (dai regolamenti di edilizia sostenibile al risparmio energetico, dall'educazione ambientale all'efficienza energetica).

L'assessore Daniela Gasparini nel chiudere la prima riunione del Forum non ha mancato di evidenziare come "Oggi è stato fatto un passo fondamentale per la costruzione di quel sistema Alto Milanese che con impegno di tutti stiamo gradualmente realizzando. Una risposta concreta della Provincia e dei Comuni per i cittadini dell'Alto Milanese".

Lettere anonime

In redazione è giunta una lettera non firmata, ma stilata al computer su carta intestata di un noto partito. Nella missiva anonima si criticava aspramente l'articolo su Malpensa pubblicato in prima sul numero di febbraio, accusandoci di essere di parte - non lo abbiamo mai smentito, anzi è stata proprio la molla che ci ha portato a fondare questo periodico, visto e considerato che tutta la carta stampata locale, e non, è in mano al centro destra. Ma torniamo allo scritto, dove il balabiott estensore ci accusa di prendere soldi da Roma per pubblicare falsità. Caro il nostro barlafùs i danèe da Roma li trovi alla Padania, a Libero, al Foglio e in tante altre redazioni, ma non da noi che confezioniamo con sacrifici questo prodotto, questo si ci rende indipendenti. Se a te non piace, chissà, ne frega, ci consola il fatto che piace a migliaia di altri lettori che lo testimoniano con telefonate ed email di stima. Quindi caro il nostro anonimo ci permettiamo di darti un consiglio: ma va a ciappà di ratt.

Gian Piero Bersani

Dal prossimo numero filo diretto con Bruxelles curato da Panzeri

Antonio Panzeri, 52 anni, è eletto al Parlamento Europeo nel 2004, nella circoscrizione Nord Ovest e aderisce al gruppo Pse.

Dal prossimo numero de Il CORRIERE dell'Alto Milanese curerà una rubrica fissa, nella quale illustrerà i lavori e quanto approvato dall'assise europea in modo particolare inerenti alla nostra zona.

Attualmente ricopre i seguenti incarichi: vicepresidente commissione Occupazione e Affari So-



ciali; membro supplente commissione per il Mercato interno e la Protezione dei consumatori; membro delegazione per le relazioni con gli Stati Uniti; membro supplente

delegazione rapporti con il Giappone; membro della Stoa, l'unità per la valutazione scientifica e tecnologica del Parlamento Europeo; segretario generale e tesoriere della delegazione italiana nel gruppo Pse. Dall'elezione, fino a tutto il 2006, è stato membro della commissione Turismo e trasporti. E' titolare di una rubrica fissa settimanale sul quotidiano "Il giorno", sui temi dell'Europa. E' membro della direzione nazionale del P. D.

SFORZA srl
Progettazioni, costruzioni e ristrutturazioni

- Ristrutturazione chiavi in mano
- Bioedilizia e risparmio energetico
- Progettazione
- Pratiche amministrative
- Manutenzioni
- Pavimentazioni per esterni
- Consulenza sulla scelta dei materiali
- Garanzia su ogni lavoro
- Pagamenti Personalizzati

Per qualsiasi intervento chiamaci subito al:
Tel. 346.1658850 346.1658849 334.3866491
Mail: sforza.srl@gmail.it

Ortofloricola La Focà con Voi dal 1974

Vi propone rose, orchidee, piante verdi e fiorite, primole e viole.
Vasto assortimento di semi, concimi e piantine da orto.

Gallarate (Va) - Via Romagna, 32 Tel.0331/223354 - e-mail: ortofloricola_lafoca@libero.it

ZONA NUOVA FIERA. ^{di Milano}
 SUPER APPARTAMENTI
 ANCHE SU 2 LIVELLI
 CON **886 € AL MESE***
 A TASSO FISSO.



[REDACTED] Ino,
 [REDACTED]
 [REDACTED] cata le nuove
 le Residenze
 [REDACTED]
 [REDACTED]
 [REDACTED]
 [REDACTED]
 [REDACTED]



la nuova residenza CMB®

CMB® InfoService 02 93.59.01.05

www.cmbinfoservice.com



Allo studio una legge regionale che rende di nuovo possibili interventi speculativi nei parchi lombardi



di Franco Mirabelli
cons. regionale PD

Ormai da quasi un anno in Regione si sta discutendo di alcune modifiche da apportare alla recente legge urbanistica per correggerne alcune contraddizioni, introdurre alcune norme utili per il recupero delle aree degradate o dismesse e consentire l'utilizzo delle aree

a standard (non quelle verdi) per costruire nuove case a costi contenuti. Poco prima di Natale, l'assessore Davide Boni ha proposto un emendamento, che purtroppo è stato approvato dalla maggioranza formigoniiana in commissione e che di fatto dà un duro colpo ai parchi e ci fa ritornare indietro di molti anni, rendendo più deboli i vincoli ambientali e rendendo di nuovo possibili interventi speculativi nelle aree dei parchi lombardi. In sostanza l'emendamento interviene per attribuire alla Regione il potere di vita o di morte su qualunque progetto venga presentato nelle aree dei parchi. Non è più l'ente parco, formato dai comuni e dalle istitu-

zioni che hanno dato vita al parco stesso, a decidere sulla base dei propri progetti, delle scelte di sviluppo delle aree verdi, ma sarà (sempre che non si riesca a cambiare la norma in Consiglio) la Regione, di fronte alla scelta del parco di non autorizzare un intervento su aree vincolate, a poter decidere di dare comunque l'autorizzazione, di fatto esautorando il Parco. Di fronte a questo preoccupante emendamento del centrodestra, che ha anche un numero tristemente evocativo come 13 bis, ci sono alcuni quesiti su cui è bene soffermarsi. Il primo: perché la giunta introduce una norma come questa quando gli stessi comuni, con la loro associazione (l'Anci) han-

no chiaramente detto di non ritenerla necessaria visto che i contenziosi in questi anni sono sempre stati risolti insieme da Enti parco e Comuni discutendo e collaborando, con risultati positivi per tutti, soprattutto per i cittadini? Perché la giunta vuole dare un ruolo alla Regione sulle scelte urbanistiche nei parchi? Il sospetto che si voglia intervenire perché l'attuale situazione garantisce i parchi e non i costruttori e quindi va cambiata, è perlomeno legittimo. Il secondo: in che modo la giunta ritiene debba essere la Regione, cioè la giunta stessa, a decidere sui contenziosi? Perché almeno la legge non spiega secondo quali criteri valuterà le richieste.

Oggi i parchi valutano la congruità dei progetti presentati dai comuni sulla base di documenti di programmazione chiari, pubblici e trasparenti. Perché la Regione invece dovrebbe decidere in assoluta solitudine e discrezionalità? Il dubbio che si insinua è sempre lo stesso: si vogliono forse avere le mani libere per consentire speculazioni nelle aree verdi? Il sospetto è comprensibile visto che non sussistono altre ragioni per assumere un provvedimento di questo genere. Moltissime organizzazioni ambientaliste con in testa l'associazione che rappresenta i parchi lombardi (Federparchi) e il Fai (il Fondo italiano per l'ambiente) si stanno

mobilitando contro questa legge che, insisto, ci fa tornare indietro e mette a rischio un patrimonio costruito in questi anni e che fa respirare le città e rende più bella la Lombardia. Se questa norma diventasse legge - per parlare solo della nostra area metropolitana - sarebbe più difficile difendere il Parco del Ticino e il Parco Sud, lo sviluppo del Parco Nord e del Grugnotorto.

E' fondamentale che tanti facciano sentire la propria contrarietà. Sarebbe importante che gli stessi giornali locali diventassero lo strumento per raccogliere tante voci di dissenso. E' una idea, lascio a chi mi ospita decidere l'opportunità, le forme e i modi.

Pochi soldi, personale scarso e lunghe liste di attesa per la psichiatria infantile

Lombardia. Pochi soldi, scarsità di personale e lunghe liste di attesa: è la situazione della psichiatria infantile in Lombardia. "Dal 2002 al 2003 i fondi regionali sono diminuiti del 14%, passando da 58 a 50

milioni di euro - spiega Antonella Costantino, primario al Policlinico di Milano e coordinatrice dei referenti dei Servizi di neuropsichiatria infantile in Lombardia -. Oggi non si sa quali fondi sono destinati a questo settore

della sanità, certo è che sono sempre di meno e penalizzano servizi che già hanno liste di attesa inaccettabili". Nel settore lavorano circa mille operatori, fra psicologi, terapisti, infermieri, medici e psichiatri. "Sono insuffi-

cienti - aggiunge Antonella Costantino -. Inoltre solo a Brescia, Pavia e Monza esistono dei reparti di psichiatria infantile, quindi se un adolescente milanese con problemi mentali ha una crisi viene portato a Monza o a

Pavia". In Lombardia nel 2006 sono stati seguiti più di 70mila bambini e adolescenti (da 0 a 18 anni) con problemi psichici: dalla meno problematica dislessia alle gravi forme di ritardo mentale o di malattia psichiatrica. "Sono meno di quelli che dovremmo prendere in cura - sottolinea Antonella Costantino -, visto che dovrebbero accedere ai servizi circa il 7% dei malati, ma noi ne raggiungiamo solo il 4%". Sono inoltre 8mila i ragazzini gravi. "Mancano però le strutture e non sempre si riesce a dare cure ade-

quate - aggiunge Antonella Costantino -. Ogni bambino, più o meno grave, avrebbe bisogno almeno di 12 ore all'anno di colloqui con gli specialisti, nella nostra regione se va bene hanno a disposizione 5 ore". La Regione Lombardia non ha mai approvato un Piano di neuropsichiatria infantile, che stabilisca quali fondi sono a disposizione e organizzi l'assistenza. "In realtà un Piano esiste ma giace nei cassetti dei funzionari della Regione - afferma Antonella Costantino -. Probabilmente non ci sono i fondi per attuarlo".

Salute mentale: Lombardia raccolte 35mila firme per chiedere più risorse e cure

Hanno raccolto 35mila firme per chiedere alla Regione Lombardia più attenzione e più soldi per la cura dei malati psichici. E il 14 marzo porteranno gli scatoloni con le firme al Pirellone. Protagonista dell'iniziativa la "Campagna per la salute mentale", che riunisce un centinaio fra associazioni di familiari di pazienti psichici, associazioni di volontariato ed enti. "Chiederemo ai consiglieri regionali di sottoscrivere la nostra petizione e di

farla diventare una delibera - spiega don Virginio Colmegna, presidente della Campagna oltre che della Casa della Carità -. Non siamo qui per lamentarci, abbiamo proposte concrete, vogliamo però che Formigoni e gli assessori alle politiche sociali Abelli e alla sanità Casati ci ascoltino". La petizione è stata presentata nella sede del consiglio regionale con la presenza anche dei consiglieri Sara Valmaggia e Maria Grazia Fabrizio (entrambe del Partito de-

mocratico). "L'invito l'abbiamo mandato a tutti i consiglieri - precisa don Virginio Colmegna -, ma sono pochi quelli che hanno dimostrato interesse". "Le richieste della Campagna sono cinque. La prima è che sia destinato il 5% del Fondo sanitario regionale, pari a circa 700 milioni di euro, alla salute mentale: nel bilancio 2006 ce n'erano invece poco più di 500 milioni. Inoltre, che le strutture residenziali ospitino tutti i pazienti che ne hanno

bisogno, senza distinzioni di età.

"Oggi ai pazienti psichici con più di 65 anni non viene riconosciuto il diritto alle cure riabilitative - spiega Walter Fossati, già docente di politiche sociali e consulente della Campagna -. Secondo le direttive regionali sono infatti pazienti stabilizzati, ma è un'assurdità". Le associazioni chiedono poi che sia istituita una consulta regionale per la tutela dei diritti dei malati mentali, che sia reso pubblico e applicato il Piano regionale della neuropsichiatria infantile e che siano promossi servizi e politiche per integrazione territoriale delle persone con disturbi psichici. "Il problema di fondo è che in Regione c'è un grande vuoto - sottolinea Eugenio Riva, presidente di Urasam (Unione regionale associazioni per la salute mentale) -. C'erano alcuni tavoli di confronto fra Regione, operatori e familiari, ma sono stati eliminati".

(Dario Paladini)

Sottoscritto patto per la sicurezza sul lavoro

Una riduzione del 15% degli infortuni sul lavoro e del 10% delle "morti bianche", una serie di agevolazioni e incentivi per le aziende virtuose (riduzione premi Inail, diminuzione dei controlli, eventuali sgravi Irap), corsi di formazione per promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza e un consistente incremento dei controlli nelle aziende, il tutto grazie a uno stanziamento complessivo di 35 milioni di euro approvato dalla Giunta regionale. Questi alcuni dei punti qualificanti del "Piano regionale 2008-2010 per la promozione della sicurezza e salute negli ambienti di lavoro" sottoscritto dalla Regione Lombardia con i rappresentanti del "Patto per lo sviluppo" (imprenditori, sindacati, associazioni di categoria, ecc).

"La misurazione degli effetti derivanti dalle strategie messe in campo sarà fruibile a tutti i soggetti coinvolti attraverso la partecipazione all'analisi dei risultati effettuata da un apposita Cabina di regia e alla diffusione dello stato di attuazione del Piano mediante la convocazione trimestrale del Comitato Regionale di Coordinamento. Soddissfatti i rappresentanti del "Patto per lo sviluppo" che in questi due mesi hanno dato il loro fattivo contributo alla stesura del Piano definitivo.

www.francomirabelli.it
filo diretto
con il consigliere
regionale
email - forum - news
e
rassegna stampa

La Provincia finanzia i lavori di ristrutturazione all'Istituto scolastico Torno di Castano Primo

Un sostegno finanziario importante, che consentirà di riqualificare in maniera integrale uno dei centri scolastici più frequentati dell'Alto Milanese. La Giunta provinciale ha dato il via libera al definitivo progetto di ampliamento dell'Istituto Scolastico Torno di Castano Primo.

"L'approvazione del progetto preliminare per il completamento dei lavori di ampliamento del Centro Scolastico Torno di Castano Primo prosegue l'impegno della Giunta già assunto col piano del 2006, che prevedeva la costruzione di 16 nuove aule e della palestra con i relativi spogliatoi e servizi", ha commentato l'as-

sessore all'Istruzione ed Edilizia Scolastica Gian-sandro Barzaghi. "L'ulteriore progetto approvato prevede la costruzione di un nuovo parcheggio di 85 posti auto, munito di tettoia coperta per il parcheggio dei cicli e dei motocicli, la realizzazione di una pensilina coperta che permetterà il percorso pedonale di collegamento tra il nuovo edificio e l'edificio esistente, la realizzazione dell'allaccio alla fognatura comunale e la realizzazione dell'allaccio elettrico al nuovo edificio", ha continuato l'assessore Barzaghi.

I lavori inizieranno nei primi mesi del 2009; l'impegno finanziario della Provincia è di 600.000 euro.



"Una somma ingente - ha concluso l'assessore Barzaghi - ma l'esigenza di preservare il patrimonio della scuola pubblica e di investire per migliorarla e renderla più efficiente è da sempre stata una nostra priorità, nonché

un nostro fondamentale compito istituzionale". Particolarmente soddisfatta per il risultato raggiunto l'assessore provinciale con delega speciale all'Alto Milanese, Daniela Gasparini.

"Quest'intervento si pone

in stretta linea di continuità con l'impegno e l'attenzione che ormai da tempo la Giunta provinciale profonde nei confronti dei territori dell'Alto Milanese".

Nel dettaglio, l'assessore Gasparini ha posto l'accento sul "nuovo metodo" di governance istituzionale dal basso avviato con la prima Conferenza per l'Alto Milanese dello scorso novembre, che sta sortendo importanti risultati anche sul fronte dell'educazione dove sono state messe in cantiere diverse iniziative.

"Consideriamo l'ambito educativo - ha concluso l'assessore Gasparini - una delle priorità anche in seno all'agenda politi-

ca dello stesso 'Patto per l'Alto Milanese'. In questo senso, gli ulteriori finanziamenti per offrire agli studenti e ai docenti dell'Istituto Torno un luogo più bello ed accogliente in cui studiare e lavorare devono essere iscritti all'interno di una strategia più complessiva, volta ad allacciare un rapporto nuovo e più diretto con le scuole. E a breve, sempre nel solco di questa filosofia, il mio assessore emetterà un bando per coinvolgere gli istituti dell'Alto Milanese in un progetto didattico teso a costruire un logo che sintetizzi al meglio storia e tradizioni di questo territorio e delle sue comunità".

Ecoter di Nerviano: precisazioni della Provincia di Milano

A seguito delle informazioni diffuse sulla vicenda "Ecoter" di Nerviano, la Provincia di Milano intende ribadire che a seguito del dissequestro degli impianti da parte della Magistratura, gli uffici competenti hanno autorizzato la riapertura dell'attività.

Negli incontri con i responsabili dell'Azienda

si sono reciprocamente confermati gli impegni e le disposizioni contenute nell'autorizzazione in essere, quindi nulla di diverso rispetto a quanto già autorizzato a suo tempo. "E' importante che i cittadini sappiano dell'attenzione con cui abbiamo affrontato la vicenda - ha sottolineato l'assessora all'Ambiente della Pro-

vincia, Bruna Brembilla -. Un confronto serio con l'Azienda perchè siano rispettate le condizioni contenute nell'autorizzazione; condizioni che consentono il doveroso rispetto della tutela della salute dei cittadini e, nel contempo, valorizzano la funzione importante che quest'attività può svolgere per il territorio".

Non solo. L'assessora provinciale con delega speciale all'Alto Milanese, Daniela Gasparini, dal marzo 2007 ha avviato un confronto tra le parti per trovare soluzioni condivise e durature attorno alla vicenda. Attraverso questo rapporto di collaborazione e su esplicita richiesta della Provincia, l'Azienda ha manifestato piena di-

sponibilità a predisporre e sottoporre un progetto di delocalizzazione dell'attività in altra area idonea.

"E' un risultato concreto ed importante - precisa l'assessora Gasparini - frutto del lavoro paziente svolto dalla Provincia, attraverso un tavolo di lavoro che dalla scorsa primavera si è attivato per affrontare in modo costruttivo i

problemi, convinti che il dialogo può sempre portare a soluzioni condivise e rispettose dei legittimi interessi di tutte le parti. La disponibilità dell'Azienda di delocalizzare gli impianti - conclude Gasparini - ne è la dimostrazione, rappresentando, inoltre, la soluzione migliore per tutti: cittadini, territorio e azienda".

Il Giornale ha diffamato la Provincia di Milano nel 2004

La Provincia di Milano ha vinto la causa per diffamazione promossa contro il quotidiano Il Giornale, a seguito degli articoli pubblicati l'11 novembre 2004 dal titolo "Milano, borse di studio solo agli immigrati", "Borse di studio, italiani discriminati" e "Borse di studio senza permesso di

soggiorno". Il Tribunale di Milano, con sentenza depositata l'8 febbraio 2008 ha condannato il quotidiano, l'allora direttore e l'estensore degli articoli al risarcimento del danno, al pagamento delle spese processuali, oltre che alla pubblicazione del dispositivo della sentenza su Il

Giornale. La sentenza ha individuato "la sussistenza degli illeciti diffamatori [...], risultando le affermazioni ritenute illecite lesive dell'immagine sia dell'ente provinciale [...], sia del presidente della Giunta Penati che negli articoli stessi risulta più volte menzionato perso-

nalmente". Nella sentenza si riconosce che "il tenore degli articoli e delle titolazioni degli articoli [...] non possa ritenersi riferibile ad un corretto esercizio di cronaca e di critica".

"Del tutto priva di fondamento - si legge nella sentenza - è la circostanza che la Provincia avrebbe

deciso «nero su bianco» di dare le borse di studio in questione anche se «non c'è traccia del permesso di soggiorno». [...] Appare del tutto evidente che l'iniziativa risultava rivolta a stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale".

Al giornalista, inoltre, è

stato imputato un "chiaro fine di suscitare nel lettore un sentimento di disapprovazione dell'operato dell'amministrazione sulla base di una falsa rappresentazione della realtà" e l'utilizzo di "espressioni [...] che sfuggono ai canoni di corretto esercizio del diritto di critica".

Reguzzoni si dimette per un posto al sole in quel di Roma Ladrona la Provincia di Varese richiamata al voto dopo appena dieci mesi

Con un comunicato Marco Reguzzoni presidente leghista della Provincia di Varese rende noto che si dimette, a soli dieci mesi dalla sua rielezione "per poter salvare Malpensa". La Lega Nord, nella persona di Umberto Bossi, segretario federale, e per tramite della segreteria politica, ha chiesto a Marco Reguzzoni di dimettersi al fine di consentire ai sensi delle vigenti leggi, di candidarlo nelle liste della Lega Nord per le elezioni politiche alla

Camera dei Deputati. Tra i motivi della richiesta, oltre alla conoscenza e alla rappresentatività del territorio, è stata prioritaria la questione di Malpensa e la necessità di difendere gli interessi dello scalo laddove si decide la politica del trasporto aereo nazionale, ossia in Parlamento. "Dopo una riflessione approfondita e meditata ho deciso di accettare per dare maggior forza al territorio, soprattutto riguardo alla questione Malpensa. Sono contento

della mia candidatura perché è un riconoscimento al lavoro svolto non solo da me, ma da tutti coloro che hanno lavorato al mio fianco".

Parafasando una nota pubblicata, si potrebbe commentare la notizia con: "Ottima scelta beltopolone" così alla faccia del contenimento delle spese della politica i cittadini della provincia di Varese dovranno cacciare altri soldi per ripetere le elezioni provinciali.

Ovviamente per l'entou-

rage di Reguzzoni questa è una sottigliezza, infatti, dai commenti non trapela il minimo di disagio verso i cittadini. Ad esempio ecco quanto dichiarato da Claudia Colombo, assessore al Marketing Territoriale confida "nelle grandi capacità di Marco Reguzzoni, sicura che la sua straordinaria conoscenza del territorio maturata in molti anni di amministrazione gli consentirà di essere portavoce autentico delle istanze della provincia in Parlamento. C'è bi-

sogno di gente con la sua energia per sperare di ottenere la tutela necessaria per il nostro territorio".

Di tutt'altro tenore i commenti tra le fila dell'opposizione: "Ritornare al voto dopo dieci mesi? E' uno scandalo". E' il commento di Stefano Tosi, coordinatore provinciale del Partito Democratico. "E' un fatto impensabile - dichiara - perché si va a indebolire ancora di più le istituzioni in un momento in cui serve fare sistema per affrontare diverse proble-

matiche come la questione Malpensa". Anche Movimento Libero interviene duramente sulla scelta di rimandare al voto l'intera Provincia di Varese, definendola "incomprensibile e svilente" per tutti quei cittadini che neanche dieci mesi fa avevano dato un mandato chiaro a chi si era candidato a guidare la Provincia. (Reguzzoni fu rieletto con oltre il 70% dei voti - ndr).

Ogni altro commento è superfluo.

Gian Piero Bersani

Forse qualche spiraglio per la Manifattura

Giorate decisive per il futuro dei lavoratori del Gruppo Manifattura di Legnano ed in particolare per quelli degli stabilimenti di Cerro Maggiore e di Legnano. La Famiglia Roncoroni, nel mese di febbraio ha concluso un accordo per l'affitto di una parte dell'azienda, per la durata di due anni, alla NewCoCot Spa, società mista indo-italiana, con sede a Cologno Monzese, che ha come socio di maggioranza relativa una società di diritto italiano, ma che è controllata direttamente da una filatura indiana. L'accordo prevede l'affitto non solo di una parte della proprietà, ma anche del marchio, dell'attività produttiva, del settore commerciale, del-

l'immobile di Perosa e di due terzi dei dipendenti del gruppo Manifattura di Legnano.

L'affitto del ramo d'azienda non interesserà invece buona parte dei lavoratori (82 già in cassa integrazione) dello stabilimento di Legnano e di Cerro Maggiore.

Un accordo, questo, che ha mobilitato nuovamente il sindacato che denuncia come la Famiglia Roncoroni sia venuta meno agli accordi sottoscritti nel novembre dello scorso anno. Allora tra le confederazioni sindacali di categoria (Femca-Filtea-Uilta) e la proprietà si era raggiunto un accordo che prevedeva il trasferimento di circa 90 dipendenti dallo stabilimento di



Cerro (successivamente chiuso) a quello di Legnano e l'ipotesi di ricorrere ai contratti di solidarietà per due anni, con un turno di circa quattro ore su due turni. L'accordo tra la Famiglia Roncoroni e la NewCoCot Spa, se da una parte ha aperto

delle nuove prospettive di rilancio produttivo dall'altra, secondo i sindacati, ha messo in discussione nuovamente gli accordi così difficilmente raggiunti e mettono in forse l'occupazione dei lavoratori dello stabilimento di Legnano. Infatti, la NewCoCot

ha già fatto sapere che, secondo i propri assetti produttivi, in Manifattura vi sarebbero circa 161 dipendenti di troppo. Tra questi 120 nella sede di Legnano ed i rimanenti in quella di Civate.

A complicare ulteriormente la situazione vi è anche il deposito presso la cancelleria del Tribunale di Milano, da parte della Famiglia Roncoroni, di una richiesta di concordato preventivo, che se non andrà a buon fine aprirà la via alla dichiarazione di fallimento dell'azienda. Quest'ultima sarebbe in definitiva la soluzione peggiore, poiché, non solo salterebbe l'accordo con la società indo-italiana, ma procurerebbe gravi pregiudizi alla realiz-

zazione degli accordi sindacali tutt'ora esistenti.

Intanto, in città, si è aperta anche la discussione su quale sarà il destino degli edifici e dell'area dove ha sede lo stabilimento legnanese nell'ipotesi di una sua chiusura definitiva. L'area, in pieno centro città a pochi passi da Piazza San Magno, occupa una superficie di circa 40mila metri quadrati. Il suo valore, pare, sia stimato tra i 15 ed i 18 milioni di euro. La destinazione d'uso dell'area è attualmente industriale. E' auspicabile che su quest'area vengano mantenuti gli opportuni vincoli al fine di evitare un'ulteriore intollerabile cementificazione del centro cittadino.

Carlo Botta

Insieme per Legnano critica il nuovo assetto della commissione edilizia e paesaggistica

All'ordine del giorno dell'ultimo scorso Consiglio comunale si sono discusse le attese modifiche al regolamento della Commissione edilizia e paesaggistica di Legnano.

Una nuova delusione per i consiglieri del gruppo Insieme per Legnano.

Il regolamento, nel suo complesso è parso equilibrato e, tutto sommato, volto a favorire un positivo contributo della commissione ai problemi tecnici e paesaggistici di Legnano.

Ad eccezione di un punto: il rapporto maggioranza-minoranza nella composizione della commissione. Sono infatti previsti 7 componenti in totale, "di cui almeno uno della minoranza".

Si passa dunque dalla vecchia composizione

che prevedeva 9 membri effettivi, di cui due della minoranza consiliare, e tre membri supplenti, di cui uno della minoranza, alla nuova composizione che prevede complessivamente 7 membri, di cui "almeno uno della minoranza". Dunque da un rapporto di 2 su 9 o 3 su 12 al deludente 1 su 7!

La diminuzione è stata motivata dalla circostanza che, avendo diminuito i membri complessivi, logicamente si dovevano diminuire numericamente anche i membri indicati dalla minoranza, dunque da 2 a 1.

Poco importa se in termini di percentuale la partecipazione della minoranza passa dal 25% al 14%.

Il nostro emendamento che prevedeva una quota

di almeno due membri indicati dalla minoranza, visto il parere contrario della giunta, è stato bocciato. La richiesta ci sembrava legittima e nel segno di una giusta rappresentatività delle minoranze, mentre la posizione della Giunta ci è sembrata contraddittoria. Infatti mentre si sostiene che la commissione è tecnica, nel contempo non si rinuncia a un posto facendo quindi una scelta di opportunità politica, dovendo accontentare i partiti che compongono la maggioranza.

La condivisione della richiesta avrebbe invece rappresentato un segnale di apertura e di gratuita fiducia, l'avvio di una modalità di comportamento e di lavoro ispirata alla collaborazione e al prin-

cipio che il confronto tra idee diverse rappresenta una risorsa, in un ambito, quello dell'edilizia, delicato e particolarmente importante, in cui per di più quelle che contano sono le competenze tecniche, che sono certamente svincolate dai colori di partito; se si parla di tecnici, quello che contano sono le competenze e non certo la provenienza della candidatura!

Che la chiave di tutto, la morale vera, sia in quell'avverbio "almeno"? "Almeno uno" può significare anche "due"!

L'apertura sarà forse la sorpresa nella nomina dei membri della commissione? Tra un po' si vedrà. Attendiamo, ma per adesso siamo certamente delusi.

Insieme per Legnano

Anpi in lutto

E' mancato improvvisamente Enrico Colombo, membro del direttivo della Sezione Anpi di Legnano. Legato da molti anni all'Associazione, era sempre presente alle riunioni del sabato pomeriggio, portando nelle discussioni la sua saggezza e l'innata cordialità del suo carattere. Colombo è stato anche un grande tifoso del Legnano calcio, del quale era stimato dir-



gente. L'Anpi legnanese è accanto alla famiglia nel ricordo del caro Enrico.

La diaspora di Alleanza Nazionale

Il gruppo consiliare di AN al Comune di Legnano si è sfaldato. I Consiglieri di Alleanza Nazionale Marco Commodaro e Antonino Barone hanno lasciato il partito in cui erano stati eletti per aderire all'Udc, la cui rappresentanza in Consiglio era composta sin'ora dal solo consigliere Alfonso Rocco.

A far da notaio all'operazione, in fieri già da qualche tempo, lo stesso Rocco Buttiglione, appositamente venuto a Legnano. Dal gruppo An era uscito a metà febbraio anche Roberto Baggio, per cui Alleanza Nazionale si trova ora con un solo consigliere comunale in luogo dei quattro eletti nelle ultime consultazioni elettorali. Scontato l'appoggio del nuovo gruppo al sindaco Lorenzo Vitali, tuttavia si prevede un rimescolamento delle carte per quanto concerne i componenti la giunta. Tre assessori infatti sono di area AN e la nuova composizione dei gruppi consiliari AN e Udc imporrà un riequilibrio nelle funzioni assessorili. Prevedibile lo scambio di accusa tra AN ed i consiglieri transfughi: il partito taccia i consiglieri di tradimento e di transumanza politica; questi replicano denunciando la totale incomunicabilità e l'assenza di confronto tra gli assessori AN e il gruppo consiliare.

Al via la cattedra delle religioni

Il Decanato di Legnano ha proposto, come di consueto, un interessante ciclo di incontri sulla famiglia. L'iniziativa che da qualche anno viene denominata "cattedra delle religioni" dove intende declinare il discorso tipicamente cristiano entro un rapporto/confronto tra i tre monoteismi (ebraismo, cristianesimo e islam). In ogni serata, tre oratori hanno parlato sul tema della famiglia e posto alcuni interrogativi ad altri realtori in un clima di dialogo e con pari opportunità. Gli incontri, che si sono tenuti a partire dalle ore 21 nell'aula magna del Liceo Scientifico statale "Galileo Galilei" di via Gorizia, e hanno trattato i seguenti temi: lunedì 11 febbraio "Il matrimonio: l'uomo lascerà suo padre e sua madre, si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne"; lunedì 18 febbraio "I figli: un matrimonio aperto alla generazione/educazione"; lunedì 25 febbraio "La donna: nell'ebraismo, nel cristianesimo, nell'islam"; lunedì 3 marzo "La verginità e il celibato: quale significato?".

A febbraio rinnovato il vertice Anpi

Il direttivo della sezione Anpi di Legnano, eletto dell'assemblea di sabato 2 febbraio, nella riunione del 16 febbraio ha provveduto ad eleggere i componenti della segreteria che risulta così composta: presidente: Luigi BOTTA. Vice presidente onorario: Candido POLI. Vice presidenti: Sergio COMERIO e Giuseppe STELLICA. Le commissioni di lavoro sono così composte: Manifestazioni e pellegrinaggi: Giordano PRIMI, Giuseppe CORONA, Luigi COLOMBO, Bruno LOSA. Tesseramento: Sergio COMERIO, Vittorio LAVAZZA, Wanda MUZZIOLI.

Rapporti con scuole ed associazioni: Anna Maria PORCU, Angelo PISONI, Arturo OLDANI, Giuseppe POGGI, Lia CIPOLLA. Amministrazione: Teodoro SANTAMBROGIO. Rapporti con la stampa: Luca DI FALCO. Collegamento con le sezioni della zona: Vittorio BIAGGI, Juan Pablo TURRI. Revisori dei conti: Giuseppe ALTIONI, Enrico MEZZEMZANA, Fulvio BERNACCHI, Luigi COLOMBO (supplente).

Il Mercatino delle pulci per vendere, regalare, barattare, affittare, cercare o offrire lavoro
corriere.altomilanese@email.it

Teleriscaldamento a Legnano: progresso e innovazione

Iniziamo il viaggio spiegando la peculiarità del servizio

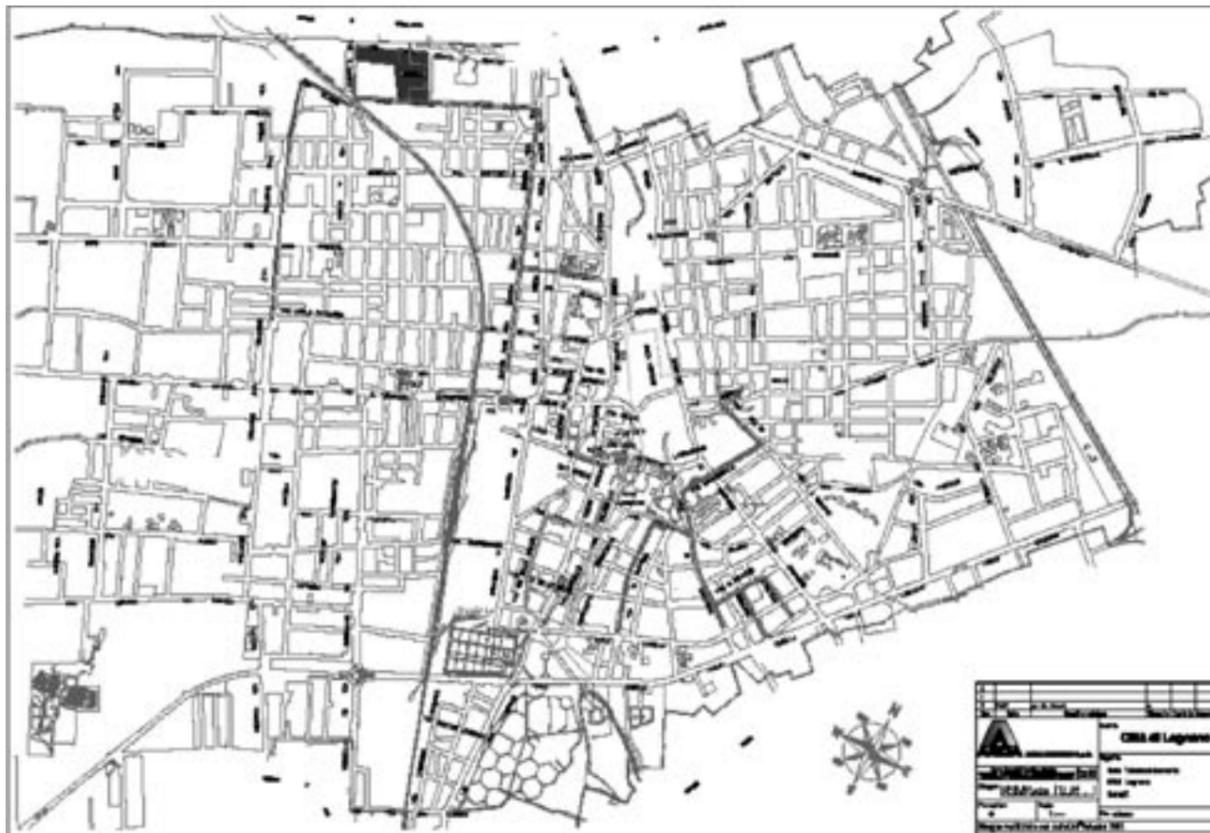
Servizio a cura di
Elena Di Donato
e Luca Di Falco

Per teleriscaldamento si intende un servizio a disposizione di tutti i cittadini e di tutte le attività industriali, commerciali, terziarie che insistono sull'area sottesa dalla rete; il sistema è costituito da una centrale di produzione e da una rete di distribuzione di acqua calda o surriscaldata per uso riscaldamento, sanitario e per il raffrescamento di edifici, con opportune macchine frigorifere.

Cosa cambia in centrale termica.

L'adesione al servizio di teleriscaldamento prevede, a valle di un'interfaccia con AMGA Legnano S.p.A., l'allaccio alla rete stradale.

La rete distributiva, costituita da due tubazioni



(una di andata e l'altra di ritorno), percorre le strade parallelamente ai

fabbricati: in caso di allaccio concordato in fase di posa della rete dorsale,

ovvero di contrattualizzazione a valle della posa della dorsale, AMGA Le-

gnano S.p.A. provvede a derivare dalla dorsale due tubazioni del diame-

tro idoneo che vengono portate all'interno del fabbricato in allaccio.

Il tracciato per raggiungere il locale Centrale Termica (dove generalmente viene concordata la posa dello scambiatore) deve essere oggetto di valutazione tecnica tra Amga e il Cliente (ovvero un suo delegato come l'Amministratore dell'immobile).

Le tubazioni vengono posate, dove possibile, all'interno di scavi appositamente realizzati: dove questo non sia possibile, si provvede a staffare le tubazioni a strutture portanti.

Dal lato Centrale termica la predisposizione necessaria è limitata alla realizzazione di due stacchi in prossimità del generatore preesistente, con relativo sezionamento del generatore (al fine di impedire manovre errate quali l'accensione contemporanea dei generatori tradizionali e della sottocentrale di scambio termico).

La sottocentrale, una volta posata, è costituita da tubazioni in ferro isolate, uno scambiatore di calore che separa il fluido principale dal circuito dell'utenza, e una valvola motorizzata a due vie che regola il flusso sul circuito primario.

In aggiunta vi sarà il misuratore di calore il quale, in base al prodotto tra la differenza di temperatura tra la tubazione di mandata e quella di ritorno moltiplicato per la portata di fluido, genera sul visore a cristalli liquidi la contabilizzazione in kWh [o in MWh = 1000 kWh]. In sintesi: il fluido primario non entra mai in contatto con il circuito secondario. La regolazione climatica viene affidata, dove possibile, all'impianto di regolazione pre-esistente. La sottocentrale del Teleriscaldamento non necessita di locale idoneo a norma dei VVF: può dunque essere posta dovunque, fermo restando il fatto che deve essere collegata al circuito secondario (e dunque a monte di tutti quegli organi presenti in centrale termica e destinati a regolare, espandere e distribuire il fluido secondario). Lo scambio termico avviene su un circuito acqua-acqua: non vi è nessuna presenza di fiamma. Non si impiegano più le canne fumarie.

Amman spiega i vantaggi del progetto Teleriscaldamento

Con Alfredo Amman, ingegnere e dirigente dell'Unità Energia di Amga, affrontiamo dal punto di vista tecnico il teleriscaldamento.

In che cosa consiste questo processo?

"E' un sistema di distribuzione di energia termica, i cui grossi vantaggi sono la generazione concentrata in un unico punto, nel nostro caso la sede della nostra azienda e quindi presso l'utenza non c'è più l'utilizzo di combustibili, con, di conseguenza, la necessità di realizzare opere di sicurezza dettate dai Vigili del Fuoco, questo perché il fluido distribuito è acqua ad alta temperatura. Il sistema di teleriscaldamento funziona 365 giorni l'anno con la rete sempre in temperatura: questo per chi ha esigenza di impiegare energia termica pure d'estate. A comprova conferriamo l'intenzione di allacciare la piscina "Ferdinando Villa" di viale Gorizia per il mese di giugno".

Quali vantaggi si presentano allora?

"Il sistema nella sua globalità, a parità di risultati energetici, comporta un minor consumo di energia primaria impiegata; questo significa che, per la quota termica, a parità di confort nelle abitazioni dei nostri clienti, Amga consuma meno combustibile e dunque immette meno inquina-



Alfredo Amman
nanti nell'aria. L'Environmental Protection Agency (EPA) in questo caso parla di "efficacia nell'utilizzo del combustibile" dove il significato di efficacia è evidente.."

Dove è stata la prima esperienza di teleriscaldamento in Italia?

"A Brescia, nel 1978, con la locale Asm (oggi diventata A2A insieme all'Azienda Energetica Milanese AEM) è stata la prima a ricorrere al concetto di distribuzione di un vettore termico generato in un punto unico. Poi ha fatto seguito Torino (metà degli anni 80); oggi Brescia annovera quasi 15mila utenze".

A Legnano invece quante ne contiamo attualmente?

"Ad oggi sono 63, triplicate nel giro di un anno, a sottolineare l'impegno dell'azienda. La previsione per arrivare alla saturazione di questo tipo di configurazione dell'impianto ammonta comunque a più del dop-

pio delle utenze attuali. Da sottolineare che tre delle utenze in questione sono localizzate su Castellanza, sul cui territorio abbiamo avviato una campagna allacci. Su una previsione più completa si stima di poter arrivare a servire, sul totale dell'utenza, un 75% di utenza residenziale, riservando la quota rimanente ad utenza pubblica".

Ci può indicare qualche luogo "allacciato"?

"A Castellanza il grattacielo di via Don Testori è in fase di allaccio, a Legnano entro qualche mese anche la residenza dei Bardi sarà allacciata. La nuova area Cantoni è stata progettata per l'allaccio e le case completate sono già servite, così come il grattacielo di Legnano in piazza Don Sturzo, le scuole Bernocchi, il Teatro Galleria, le scuole Bonvesin, la sede del Comune a Palazzo Malinverni, quella della Polizia Locale, del Tribunale. Lo saranno poi pure le due nuove Esselunga, in viale Sabotino e nell'ex Cantoni, così come le case Aler del Comune di Legnano di via Sauro e dei Salici a Mazzafame nell'ambito del relativo contratto di quartiere e certamente il nuovo Ospedale in costruzione nel rione San Paolo".

Ma cosa brucia l'impianto centrale?

"Brucia gas metano: buona parte dei sistemi in Ita-

lia utilizza ancora questa risorsa come combustibile. Caso di eccellenza è sempre Brescia, che impiega il Forno di incenerimento".

Come giunge questo flusso d'energia all'utenza?

"Dalla nostra centrale partono due tubi di grosso diametro che percorrono la città: da qui sono poi deviate gli stacchi che portano il circuito all'interno della proprietà. La cessione del servizio avviene con degli scambiatori, che in parole semplici sono delle macchine statiche che separano fisicamente l'acqua del circuito distributivo dal cliente; la "nostra acqua", più calda, riscalda quella dell'utenza. Tutta l'energia portata viene usata presso l'utenza. Naturalmente in questo sistema viene calcolata solo la quantità di energia che l'utenza sottrae effettivamente al nostro fluido, essendo la misurazione effettuata a bordo dello scambiatore".

Lungo il percorso ci sono dispersioni?

"Ovviamente, anche se queste tubazioni in acciaio sono rivestite con apposito materiale isolante, che quasi ne raddoppia il diametro. Vi è dunque una minima dispersione, che rimane comunque in capo a noi: la contabilizzazione arriva al punto esatto per l'utente. Ci possono ovviamente essere delle

dispersioni all'interno dell'impianto dell'utente, generalmente dovute a non perfette coibentazioni della distribuzione. Ma ripeto la dispersione del sistema "primario" non è mai a carico dell'utenza".

Dal punto di vista ambientale quali i vantaggi principali?

"Sono indubbiamente grossi da un punto di vista ambientale, perché tutto l'impianto di produzione risponde a precisi vincoli autorizzativi alla costruzione (vincoli dettati da normative comunitarie e nazionali e riferiti principalmente all'efficienza del processo e alla limitazione delle emissioni); da questo punto di vista il fatto che Amga abbia acceduto a fondi contributivi per la realizzazione ne comprova la rispondenza del realizzato. Sul fronte "commerciale" l'allaccio offre la possibilità di non avere costi manutentivi dei generatori tradizionali, di non dover sostenere costi di adeguamento alle norme dei Vigili del Fuoco e soprattutto, impiegando la totalità dell'energia ceduta, non disperdere energia nei fumi emessi dai generatori tradizionali (non va infatti dimenticato che una caldaia brucia del combustibile ad una temperatura di centinaia di gradi, buona parte dei quali vengono dispersi nei fumi tramite il camino)".

o semplicemente "una cattedrale nel deserto"?!?!

Il giudizio sul progetto passa agli utenti e a Stefano Quaglia

Come lo stesso Stefano Quaglia, membro del consiglio del comune di Legnano ed esponente del partito democratico conferma, il progetto del teleriscaldamento sul territorio legnanese, nato nel 1999 e che risulta essere effettivamente funzionante dopo nove anni solo in 63 edifici, potrebbe rivelarsi un servizio totalmente sottodimensionato rispetto alle esigenze della città.

Il cogeneratore che avrebbe dovuto garantire, oltre al risparmio energetico, maggiore rispetto per l'ambiente attraverso l'utilizzo di biomasse per la produzione di energia, oggi funziona esclusivamente a metano, venendo meno alle funzioni per le quali si era ricorsi a tale sistema, ossia il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento.

Quali effettivamente siano i benefici riscontrati dal teleriscaldamento negli edifici in cui esso risulta funzionante è pressoché impossibile, infatti Amga non rilascia alcuna informazione al riguardo, lo stesso consiglio comunale ha scarsamente partecipato alle decisioni di Amga, benché essa sia un'azienda pubblica e il comune di Legnano ne detenga alcune quote. Una forte carenza d'informazioni è il problema che



non solo Stefano Quaglia sottolinea più volte, ma che si riscontra in maniera evidente anche fra i consumatori.

Accanto ad umori entusiastici, si affiancano perplessità e dubbi irrisolti, ad esempio resta da chiarire il destino che sarà riservato alle vecchie caldaie nonché i costi che comporterebbe il loro smantellamento o l'eventuale manutenzione, così da poterla mantenere funzionante e utilizzarla in caso di malfunzionamento del teleriscaldamento.

Intervistando alcuni residenti di uno stabile in via Guerciotti a Legnano, prossimo alla realizzazione dell'allaccio al teleriscaldamento, si riscontra sicuramente un clima di grande ottimismo, non privo comunque di voci discordanti, ma anche e soprattutto un evidente bisogno di maggiore informazione a

cui i mezzi di divulgazione e comunicazione locale hanno scarsamente provveduto.

Inoltre, se effettivamente dovesse risultare indiscussa la convenienza del teleriscaldamento, anche sul piano economico, diviene un punto cardine della questione analizzare le ragioni che hanno spinto il condominio situato in via Montenevoso a Legnano al rifiuto dell'allaccio, una scelta che sarebbe stata stabilita in sede di assemblea condominiale proprio a causa dei costi troppo elevati.

L'amministrazione comunale rimane impotente dinanzi al silenzio di Amga, Stefano Quaglia ricorda che l'ultima volta che la questione del teleriscaldamento fu affrontata in consiglio, nel giugno 2006, l'assessore alle Risorse produttive Vitali, oggi sindaco di Legnano, confermò il fun-



zionamento del sistema e gli avvenuti allacci ma senza la comunicazione di alcun dato.

Di fronte a questo silenzio, non si può che divenire scettici riguardo al funzionamento di un sistema che non rispetta le premesse alla base della sua realizzazione.

Per la cronaca dopo l'intervista in consiglio comunale sono state rese note le risposte a cinque quesiti:

1) Sul sito di AMGA nella pagina Teleriscaldamento c'è una piantina con le vie servite dal servizio. Si sono aggiunte nuove vie o la situazione è quella riportata dalla cartina?

2) Quanti edifici (oppure quante abitazioni/uffici) sono collegati a oggi al teleriscaldamento (all'incirca) e quanti se ne potrebbero aggiungere allo stato attuale?

3) L'indirizzo di due o tre condomini o grandi stabili che oggi sono serviti

dal teleriscaldamento.

4) Quanto costa attivare il servizio (costo attivazione, sottocentrale di scambio, ecc.).

5) Relativamente all'alimentazione della centrale di cogenerazione, qual è la percentuale di biomasse e quella di metano.

Risposte:

1) La rete attualmente in servizio è praticamente equivalente a quella riportata nel sito internet: si è aggiunto il tratto di via Cavour (realizzato nel luglio 2007), è in esecuzione la via Menotti (verso il contratto di Quartiere Aler);

2) A livello di realizzazioni di estensione rete per il 2008 verranno realizzati l'allaccio dell'ospedale Nuovo (tramite la via Menotti / Della Pace), l'estensione da via Cuttici su viale Gorizia verso la Piscina Comunale ed altri interventi minori;

3) ad oggi la rete ha 63

utenze allacciate (di cui 3 su Castellanza); l'attuale previsione è di connetterne più del doppio entro il 2009; delle 63 utenze le più rilevanti per dimensione (potenza)/importanza sono: sede Palazzo comunale; scuole Bonvesin; scuole Bernocchi; San Magno (ex Inail); il grattacielo La Torre.

In allaccio sono previste, tra le altre: la piscina, le due esselunga (Area Cantoni e Via Sabotino), il condominio I Bardi (via Guerciotti), edificio T1 (area Cantoni), condominio City (via Gigante), Caserma dei VVF (via Leopardi);

4) la campagna commerciale viene fatta con un concetto di "contributo", ovvero la partecipazione alla spesa di Amga per la realizzazione delle opere di interconnessione alla rete e fornitura e posa dello skid di scambio termico; il valore del contributo è commisurato al costo di sostituzione dell'impianto del cliente con un generatore di pari potenza.

L'intervento di Amga non interessa in alcun modo l'impianto interno del cliente (dopo la caldaia/scambiatore).

5) allo scopo di massimizzare la resa, attualmente l'impianto funziona a Gas Metano. La biomassa ha un utilizzo sporadico.

Intanto a febbraio il teleriscaldamento è sbarcato a Castellanza

Con l'allaccio delle prime tre utenze civili, AMGA Legnano SpA ha inaugurato a febbraio il servizio di Teleriscaldamento nel Comune di Castellanza. Lo hanno annunciato, con evidente soddisfazione, Paolo Pagani, direttore generale AMGA Legnano SpA, e Fabrizio Farisoglio, sindaco di Castellanza in una conferenza stampa. Anche Castellanza, come Brescia, Vienna, Torino, Stoccolma, New York, Ferrara, Berlino, Reggio Emilia, Copenhagen, Mosca... Legnano, e molte altre realtà italiane e non, è teleriscaldata.

AMGA Legnano Spa, gestore dell'impianto di Cogenerazione e Teleriscaldamento sito nella propria sede in via per Busto Arsizio, ha infatti, in questi giorni, "acceso" le prime tre utenze avviando le

macchine di scambio termico in alcuni complessi residenziali sulla via Don Testori. Sono trascorsi poco meno di 24 mesi dall'inizio dei primi scavi per la posa della rete di distribuzione e l'opportunità di riscaldare le proprie case beneficiando di vantaggi ambientali, energetici ed economici è già per alcuni cittadini castellanensi una realtà.

Realizzata con una collaborazione tra AMGA Legnano SpA e Amministrazione Comunale di Castellanza, la rete di distribuzione del TLR, avviata nel 2006, si inserisce nel quadro di un finanziamento comunitario, noto come Obiettivo 2 - misura 2.4 e ha interessato, nei mesi passati, parecchie strade della città, tra cui appunto la via don Testori, via Brambilla, via Bernocchi per poi, attraverso

piazza Mercato, andare in via Gerenzano e via S. Carlo. Lungo il tracciato cittadino spiccano o principali edifici pubblici o ad uso pubblico quali: il campo sportivo, l'IPERSTANDA, la scuola d'infanzia "L. Pomini", l'asilo nido "Pietro Soldini", Villa Pomini, il C.E.S.I.L., il centro associativo AUSER, il palazzo municipale, il poliambulatorio nelle ex scuole Manzoni, i diversi edifici dell'Istituto Universitario "Carlo Cattaneo" - L.I.U.C., il centro civico di piazza Solidini, la biblioteca civica e l'annessa sala feste, il centro assistenza anziani "Giulio Moroni", la clinica "Mater Domini", la scuola media "L. Da Vinci", l'istituto "Maria Ausiliatrice", la "corte del ciliegio", la scuola primaria "E. De Amicis". Le utenze allacciate al teleriscaldamento ricevono il servizio

sostituendo alla classica caldaia uno scambiatore di calore che, separando i due fluidi (quello della centrale Amga da quello circolante nei radiatori dell'utenza), permette di ottenere comfort nei locali. Molti e risaputi i vantaggi ambientali ed economici che il servizio offre agli utenti: la dismissione totale, ove pre esistenti, delle caldaie a gasolio, costose e fortemente inquinanti, la possibilità di usufruire di un sistema ad elevato rendimento la cui produzione, a parità di risultato, consuma una minor quantità di combustibile fossile. E ancora l'utenza potrà "dimenticarsi" delle manutenzioni delle caldaie, dei problemi di verifica emissione dei camini, delle prescrizioni dei Vigili del Fuoco ma soprattutto, essendo lo scambiatore una macchina ad elevato

rendimento, a parità di temperatura nei locali, il consumo di energia sarà inferiore e, dunque, si pagherà di meno.

Amga Legnano avvierà in questi giorni una ricerca di ulteriori utenze da allacciare; per ricevere il servizio in questa fase sarà sufficiente essere vicini alla rete ed inter-

pellare l'Azienda - AMGA Unità Energia - servizio Teleriscaldamento (tel: 0331/540223 - mail: info@amga.it), per valutarne l'opportunità. I lavori di allaccio consistono nel portare una derivazione della rete all'interno del caseggiato e installare uno scambiatore.

Celso Costantini

Conclusioni

Di per sé il progetto di teleriscaldamento è decisamente innovativo e potrebbe essere la risposta al contenimento della spesa energetica e del contenimento dell'inquinamento. Nel caso specifico di Legnano e dintorni ci lascia perplessi la scelta del metano quale combustibile, invece di perfezionare il trattamento delle biomasse, questo a fronte di quanto accaduto negli ultimi anni per quanto riguarda il rifornimento di gas naturale, soprattutto dalla Russia. In caso di crisi energetica dovuta allo scontro tra Russia e Ucraina parecchi legnanesi e castellanensi si ritroverebbero al freddo o con bollette stratosferiche. Sorge spontanea la domanda: non è che tutto il progetto sia stato realizzato per spuntare finanziamenti dalla comunità europea?

Gian Piero Bersani

Endometriosi: la settimana della consapevolezza

L'Associazione Italiana Endometriosi Onlus lancia anche quest'anno in Italia l'evento istituito dalla European Endometriosis Alliance EEA (la coalizione di 12 associazioni europee di pazienti, di cui l'AIE è membro fondatore). Una settimana densa di iniziative in tutta Italia per portare l'attenzione generale su una patologia rispetto alla quale la conoscenza del cittadino medio è ancora insufficiente per garantire una tutela responsabile della propria salute. "Conoscere significa avere gli strumenti per affrontare con

consapevolezza ciò che accade nel proprio corpo, sapersi allertare ai primi sintomi sospetti e ricorrere alle cure di un medico esperto del settore" così dice Jacqueline Veit, Presidente AIE. Per questo l'Associazione Italiana Endometriosi Onlus, in collaborazione con la Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (SIGO), ha deciso di attivare un numero verde che dal 3 al 7 marzo dalle 18 alle 20 metterà a disposizione delle donne esperti ginecologi per aiutarle ad interpretare i loro sintomi e ad avere indicazioni sul-

le terapie esistenti.

L'endometriosi è una malattia cronica spesso molto invalidante e dolorosa che compromette anche pesantemente la qualità di vita dei milioni di donne nel mondo che ne sono colpite.

La malattia infatti affligge il 10-17% delle donne in età fertile, con dolori di varia localizzazione ed intensità che spesso iniziano dall'adolescenza, e può essere causa di sterilità o di infertilità. L'AIE (www.endoassoc.it) nasce a Nerviano (Milano) nel 1999 per non lasciare sole le donne affette da

endometriosi, fa parte del circuito dell'international Endometriosis Association (presente in 66 paesi nel mondo) ed è co-fondatrice della EEA. L'AIE, che per prima in Italia si è occupata di endometriosi dalla parte delle donne, è costituita ed esclusivamente gestita da pazienti. Si fonda su una filosofia di auto-aiuto (aiuto reciproco tra donne affette) e di indipendenza da ogni interesse acquisito non promuovendo né centri diagnostico-terapeutici né farmaci o ditte farmaceutiche.

Partecipa ai convegni

scientifici sul tema per portare il punto di vista della paziente, si impegna nel sostegno diretto al fianco delle donne, si muove con le istituzioni per arrivare alla promulgazione di una legge che tuteli i diritti delle donne affette dalla patologia: proprio per questo ha contribuito come consulente presso la 12° Commissione Permanente Igiene e Sanità del Senato, ha partecipato al lunch seminar dedicato all'endometriosi presso il Parlamento Europeo a Bruxelles ed attualmente è presente in qualità di esperta nel gruppo di la-

voro n° 4 "La salute delle donne durante tutto l'arco della vita" all'interno della Commissione Salute Donne presso il Ministero della Salute. Ha pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica internazionale "Fertility and Sterility" l'articolo dal titolo "Recognizing endometriosis as a social disease: the European Union-encouraged Italian Senate approach" insieme a medici, ricercatori, legislatori.

Per ulteriori informazioni visitate il sito dell'Associazione Italiana Endometriosi Onlus: www.endoassoc.it

"Investiamo nel futuro" aderisce a "Mi illumino di meno"

La redazione del periodico "Investiamo nel futuro", house organ composta da Auser Banca del Tempo di Legnano, Puntorosso, Tuttonatura e Gasabile, nei mesi di novembre e dicembre, ha tenuto con il Patrocinio della Provincia, tre incon-

tri sul tema della "migliore efficienza energetica nelle abitazioni e i relativi incentivi fiscali."

Sensibili a tali tematiche e convinti che il risparmio di energia nelle abitazioni sia la prima e immediata risposta ai problemi del riscaldamento globale e

dell'esaurimento delle fonti di energia rinnovabile, la stessa redazione, in occasione della giornata mondiale sul risparmio energetico, ha sollecitato le Amministrazioni e gli enti a dare un segnale di attenzione per evitare sprechi e cattivi utilizzi

dell'energia nei luoghi pubblici.

In particolare ha invitato ad aderire alla campagna "Mi illumino di meno" promossa dalla trasmissione Cartepillar di RadioRai2 che chiedeva di disattivare quei dispositivi che, fatta salva la sicurezza e

in giorni-ore poco significativi, rendono luminosi arredi urbani ed altri elementi scenografici.

Sui risultati di tale campagna, iniziata il 15 gennaio e terminata il 15 febbraio, la redazione di "Investiamo nel futuro" intende dedicare un in-

contro pubblico, che si terrà venerdì 14 marzo ore 21, nell'aula magna dell'Istituto Tecnico Dell'Acqua di Legnano, con la presenza di esperti in risparmio energetico e alcune personalità che hanno aderito all'iniziativa.

Si cominciano a vedere i disegni della caserma dei VVFF di Inveruno

Con Carluccio sembra andare in pensione anche la vecchia caserma, diventata ormai inadeguata per i 44 vigili volontari, i cinque automezzi di soccorso ed i quasi 600 interventi annuali.

Una commissione formata dal Vice Sindaco Luigi Garavaglia, l'assessore ai lavori pubblici Luigi Serati, l'Architetto Massimo Stucchi del Comando Provinciale VVF di Milano

e dal Geom. Mauro Colombini, sta seguendo la progettazione della nuova sede. In Via Varese, a ridosso della Provinciale che va a Castano Primo, è stata destinata un'area. Nella nuova struttura dovrebbero trovare spazio: una sala operativa, camerate separate per uomini e donne, servizi igienici, spogliatoi con annesso doccia, ufficio del Comandante e ufficio di segreteria, appartamento del



custode e officina. E poi giardino, eliporto, cortile e castello di manovra per l'addestramento."

Questo è quanto "comunicava" a giugno del 2006 l'ufficio stampa dei Vigili del Fuoco Volontari

Inverunesi ma la promessa della nuova caserma era già stata fatta qualche anno prima. Quali saran-

no le novità per questo 2008? L'Architetto Stucchi-vice comandante dei VVF di Lodi e sovrintendente alla progettazione delle sedi di servizio dell'intera regione - ha completato planimetrie, sezioni e alzati della futura Caserma Inverunese. Ecco un'anteprima assoluta del prospetto nord-est: così apparirà la nuova struttura a coloro che passeranno in Corso Italia.

Il Comune di Vanzaghello compie i suoi primi quarant'anni

Vanzaghello quest'anno compie 40 anni e occorre fare un bilancio sulla vita passata e darsi qualche obiettivo per la "salute" dei prossimi decenni. Gli anni trascorsi, dal 68 al 2004, sono stati anni di crescita spesso disordinata, senza adeguati investimenti in infrastrutture (dalle aule scolastiche alle fognature, dai locali per le associazioni ai parcheggi) e con una logica che ha visto l'interesse privato sempre prevalente sulle necessità dei cittadini. Finalmente però, proprio in occasione del quarantesimo compleanno, Vanzaghello si è dotata di un nuovo completo strumento urbanistico. Non un semplice e facile "lifting" (ormai di moda per le donne ma anche per i politici) ma un vero e proprio programma di intervento che darà concretezza e sostanza alla "salute" del paese per i prossimi decenni. Con il Consiglio Comunale di Venerdì 8 febbraio è giunto a compimento il percorso iniziato con la legge regionale 12 del 2005: con la approvazione definitiva del nuovo Piano di Governo del Territorio si realizzano alcuni elementi indispensabili per migliorare la qualità della vita dei cittadini di Vanzaghello. Viene infatti dato ampio rilievo alla salvaguardia delle zone residenziali rispetto alle nuove superstrade tramite ampie fasce verdi; si cerca di intervenire sui problemi dei parcheggi nel centro; si favorisce il recupero e il riuso delle zone già urbanizzate aumentando considerevolmente gli indici per queste zone. Si è coniugata la necessità della comunità con le istanze dei singoli: la perequazione è stata resa sempre facoltativa e flessibile, così come è stato normato il recupero dei sottotetti; le pertinenze vengono considerate e calcolate secondo le più consuete modalità già vigenti nel PRG; la porzione di aree destinate a parcheggi può essere asservita ad uso pubblico senza arrivare alla cessione al Comune; gli oneri concessori saranno parametrati in modo da favorire chi costruisce secondo le moderne tecniche edilizie (bio architettura ecc). Un particolare ringraziamento è stato dato dall'Amministrazione Comunale ai tecnici ed ai cittadini che, attraverso le oltre 120 osservazioni presentate, hanno

permesso di intervenire sulle procedure del PGT rendendole più snelle ed efficaci, mantenendo coerente l'impianto iniziale. L'Amministrazione Comunale può rivendicare con orgoglio di essere tra i primissimi comuni della provincia di Milano e di tutta la Lombardia ad approvare in via definitiva il Piano di Governo del Territorio che rappresenta una fondamentale tappa per realizzare l'obiettivo lanciato nel programma del 2004: avere un paese più bello, più verde e più vivibile.

Una mimosa contro la solitudine

Solitudine vuol dire sentirsi soli, non per scelta propria, ma per condizione imposta dall'ambiente in cui si vive.

Quando a seguito di una serie di accadimenti come la vedovanza, la cessazione dell'attività lavorativa, la perdita progressiva degli amici e dell'autonomia, la vita personale si riduce a poche, minime attività prive di contenuto sociale, ecco la solitudine.

E' il caso di molti anziani, spesso con un volto femminile. Auser Ticino Olona, nella sua dimensione legnanese, in aggiunta a quanto già viene fatto tutti i giorni dal Filo d'Argento per contrastare l'emarginazione e la solitudine, ha deciso di offrire un simbolico ramo di mimosa alle donne sole e più provate. Un gruppo di volontari del Filo d'Argento e di Insieme Ballando, ha organizzato la festa dentro la festa. Infatti il sette marzo, durante il consueto appuntamento pomeridiano per il ballo presso il Giardino di Via Marconi 7 a Legnano, saranno festeggiate alcune donne molto anziane e con problemi di mobilità. Musica, doni, giochi e allegria.

E per coloro che non potranno essere accompagnate alla festa, una telefonata speciale.

Allarme sicurezza: tra propaganda, percezione e realtà

Gallarate - Da mesi la Lega Lombarda pone in cima alle priorità dell'azione dell'amministrazione il problema sicurezza presentando mozioni in consiglio comunale e nelle commissioni, fino a richiedere un piano straordinario.

Ma le proposte del piano si sono rilevate essere obblighi già previsti per legge addirittura dal 1999, oppure si è trattato di proposte di mera propaganda, non attuabili e non di competenza del comune, non suffragate da alcuna conoscenza né legislativa né della situazione attuale della città. Proposte più per recuperare una visibilità in declino con l'uscita dalla maggioranza (anche perché la Lega si trova oggi nell'imbarazzante posizione di opporsi a scelte urbanistiche a suo tempo da lei stessa approvate) che non per affrontare reali problematiche di Gallarate.

Ma esiste davvero a Gallarate e in Italia un allarme sicurezza o piuttosto la percezione di insicurezza così diffusa è alimentata ad arte da una propaganda che tenta di sfruttare in termini elettorali la paura delle persone, un totem utile a nascondere problemi assai più reali e concreti quali

lo smarrimento dei tanti giovani privati di ogni progettualità, costretti a lavori precari e sottopagati, o la paura (questa si suffragata da dati reali) di recarsi al lavoro per morirvi?

A guardare i dati, a partire dal Rapporto sulla criminalità in Italia del Ministero dell'Interno, il problema sicurezza sembra essere il frutto della costruzione di un immaginario dove i fatti hanno sempre meno importanza. Gli omicidi sono in calo: nel 2006 sono stati in totale 621. Il minimo storico era stata toccata nel 2005 con 601 delitti. Dati che confermano un trend in diminuzione per questo reato che aveva raggiunto il suo picco all'inizio degli anni Novanta soprattutto a causa degli omicidi volontari commessi dalla criminalità organizzata.

Positivo risulta anche l'andamento degli scippi che oggi fanno registrare un tasso di 37 per 100mila abitanti: il più basso degli ultimi 30 anni. I furti in appartamento, pur con un lieve aumento degli ultimi 2 anni, dato considerato poco attendibile per la modifica del metodo di valutazione, fanno segnare tra il 1999 e il 2006 una diminuzione del 41%.



Le rapine in abitazione, che trasmettono maggiore senso di insicurezza nei cittadini, costituiscono poco più del 3% del totale: il più basso degli ultimi vent'anni. E un quarto di esse sono considerate improprie poiché causate da familiari o da giovani tossicodipendenti che rapinano i propri genitori. La frequenza delle rapine in esercizi commerciali appare invece connessa alla presenza della criminalità organizzata. Le rapine ai danni di istituti bancari si sono incrementate in termini numerici, ma essendo aumentato il numero di sportelli il tasso di rischio è inferiore. Aumentano (rispetto al minimo storico registrato tra il 2000/2003) i furti di veicoli (autovetture, ciclomotori e motocicli), benché comunque il dato resti molto inferiore

a quello degli anni Novanta. Una crescita che riguarda specificatamente i motorini, il cui numero in circolazione si è notevolmente incrementato.

Preoccupanti invece i dati relativi agli omicidi in famiglia (che nel 2006 sono stati 192 e mostrano un trend in crescita) e soprattutto i dati relativi alle violenze fisiche e sessuali sulle donne in continuo aumento e nella maggior parte dei casi commesse dal partner.

E a Gallarate la situazione non è peggiore rispetto al dato nazionale, semmai, come evidenziato dallo stesso vicesindaco Caravati, in città si vive ancor più sicuri rispetto ad altre località vicine.

Tutta da dimostrare poi il legame fra reati commessi e presenza di stranieri. Tanto maggiore diviene l'integrazione dei migranti nel nostro paese, tanto più limitata diviene la partecipazione a reati. Gli immigrati regolari hanno una delittuosità non dissimile dalla popolazione italiana; la quota di stranieri regolari denunciati (denunciati, non necessariamente condannati) si ferma al 2%. C'è certamente una maggiore percentuale di denunce degli immigrati irregolari, soprattutto per alcuni reati come il furto con de-



strezza, ma quando viene loro data la possibilità di divenire immigrati regolari, la propensione a delinquere viene meno, giacché l'aumento della popolazione straniera residente regolare, anche di entità importante a seguito di sanatorie, non produce un aumento del tasso di denuncia degli stranieri regolari. Ricordando peraltro che nelle percentuali di reati commessi da stranieri sono compresi pure le persone provenienti da stati europei e nordamericani (e sono per esempio i tedeschi quelli che, fra gli stranieri, maggiormente commettono rapine in banca).

Per ridurre allora i reati commessi da immigrati sembra più efficace promuovere una loro integrazione e facilitare la loro permanenza regola-

re nel territorio che non politiche xenofobe e discriminatorie.

E l'integrazione a Gallarate sta avvenendo, nonostante qualche forza politica ne sia infastidita. Come emerge dai dati dell'osservatorio provinciale, l'aumento della presenza di immigrati nella città è il frutto anche di una maggiore presenza di donne straniere che si ricongiungono alla propria famiglia e all'incremento dei nati da coppie di stranieri residenti (dai 25 nati del 1999 con residenza a Gallarate agli oltre 200 del 2006), segno della volontà di una permanenza stabile e legale nella città. Aumentano in generale i minori, che frequentano con regolarità le scuole ottenendo anche ottimi risultati (come dimostrato anche dalla recente assegnazione di borse di studio da parte dell'amministrazione gallaratese), giacché ormai il 58% dei minori residenti in città è nato/a in Italia (erano 1220 a fine 2006 i minori stranieri gallaratesi nati in Italia). Si accresce il numero di coloro che possiedono la carta di soggiorno (a cui si può accedere se residenti in Italia con un lavoro, un reddito sufficiente al sostentamento proprio e dei familiari e un alloggio da oltre 5 anni), aumentano le coppie miste. Aumentano, seppure limitatamente, anche coloro che ottengono la cittadinanza italiana (47 nel 2006).

Rispetto poi alla proposta leghista di verificare attività commerciali ed artigianali di tipo etnico, è bene rilevare, oltre alla palese discriminazione nella volontà di controllare solo i commercianti stranieri, che rispetto ai quasi 15.000 lavoratori stranieri residenti in provincia la quasi totalità lavora come operaio (oltre il 60%) o come badante (oltre il 20%) e che sono 1673, sparsi in tutta la provincia, i lavoratori autonomi.

Certo prima o poi anche ai migranti sarà finalmente riconosciuto il diritto di voto, come nelle altre democrazie europee. E allora probabilmente si smetterà di fare le campagne elettorali sulla loro pelle e Lega e AN dovranno cercare altre strade per recuperare quella visibilità agognata che Forza Italia non sembra disponibile a concedere loro.

Malpensa, Penati: subito piano comune per il lavoratori

«Dopo il preaccordo raggiunto tra le organizzazioni sindacali e la Sea, procederò alla convocazione di un incontro urgente con la Sea, le organizzazioni sindacali e la Provincia di Varese per la sottoscrizione di un accordo comune sugli ammortizzatori sociali in deroga. Questo consentirà al Ministro del Lavoro Cesare Damiano di firmare fin da subito il decreto sugli stanziamenti previsti nella Finanziaria 2008». Queste le parole del presidente della Provincia di Milano, Filippo Penati, sul preaccordo raggiunto ieri sera tra le organizzazioni sindacali e la società.

«Allo stesso tempo - continua Penati - dopo l'approvazione degli stanziamenti contenuti nel Milleproroghe, è estremamente urgente che la Regione Lombardia apra un tavolo di

confronto tra tutti i soggetti interessati, per definire insieme il piano di utilizzo degli ammortizzatori sociali che coinvolgono i lavoratori dell'area e le politiche di rilancio dell'aeroporto. In questa fase - conclude Penati - la Provincia di Milano intende svolgere fino in fondo il proprio ruolo in difesa di Malpensa e dei lavoratori».

Sondaggio tra i pendolari

È partito il sondaggio di opinioni rivolto ai pendolari della stazione di Canegrate, proposto dall'Amministrazione Comunale. L'obiettivo dell'A.C. è quello di cercare di mettere in atto, attraverso un reciproco interscambio di informazioni con gli utenti, tutte le necessarie e percorribili politiche di intervento volte al miglioramento delle condizioni dei pendolari della linea ferroviaria Canegrate-Milano-Varese. I pendolari interessati possono compilare un questionario facendolo poi pervenire all'ufficio Ambiente del Comune. L'analisi dei risultati consentirà di studiare e programmare, nei limiti delle possibilità e competenze, interventi migliorativi e di sostegno a questa categoria di lavoratori già fortemente disagiata e penalizzata.

PD Gallarate: Pignataro portavoce

Il Partito Democratico nomina i vertici cittadini di Gallarate e presenta il nuovo portavoce del partito, Giovanni Pignataro. Un nome uscito negli ultimi giorni, che ha ottenuto l'unanimità durante la votazione da parte del Coordinamento Cittadino. Un volto nuovo, ma che ha alle spalle un percorso.

«Sono assolutamente nuovo ad esperienze politiche - esordisce Giovanni Pignataro -. Ho colto nel Partito Democratico la possibilità di riavvicina-

re la gente comune alla politica e per mettermi in gioco: io stesso sono critico verso la politica attuale, ma la critica dall'esterno mi sembrava sterile. Ecco perché occorre mettersi in gioco». Trentadue anni, avvocato, non ha mai avuto tessera, ma rivendica una storia attenta all'interesse della collettività e del bene comune: «Non sono così folle da accettare questa sfida senza essermi interessato di politica: ho un lungo percorso alle spalle, che è partito dall'impegno di fede nella comunità cristiana locale» e proseguito anche nell'associazionismo. E per evitare di essere etichettato come un cattolico identitario, rimarca subito il fatto che il «dialogo è un elemento necessario, anche in politica: la ricerca del bene comune è il punto di convergenza tra culture diverse».

Un dialogo che passa anche dal confronto con la società civile - spesso evocato, ma fino ad oggi

poco cercato nei fatti - e dalla salvaguardia della laicità. Sul nome di Giovanni Pignataro si è creato un consenso unanime, nell'arco di alcuni giorni, dopo che da tempo circolavano i nomi di Dario Terreni e Vincenzo Barletta; lo stesso portavoce si è detto stupito «dall'ampia convergenza» sul suo nome.

«La scelta di Giovanni Pignataro - spiega Pierluigi Galli - non risponde alla logica del «tra i due litiganti il terzo gode»: è una scelta ponderata e condivisa, quella di un volto nuovo che lavorerà fianco a fianco con una squadra. La filosofia del PD è questa, non lo scontro tra le diverse componenti descritte dalla stampa». Insieme al nuovo portavoce, l'assemblea ha indicato anche Simona Silvestri come presidente dell'assemblea del coordinamento e Donatella Barenghi in qualità di tesoriere. Primi impegno la doppia campagna elettorale.

Insieme per Castellanza versus la centrale all'olio di palma

Castellanza, provincia di Varese. La Agrolinz, attiva dal 1990 nel polo chimico ex Montedison, smantella gran parte delle sue attività. Un'operazione, almeno stando al capogruppo di Insieme per Castellanza Lidia Zaffaroni, seguita da vicino dall'Azienda elettrica ticinese. Lo stop agli impianti ha infatti spento la centrale termoelettrica a metano. Al suo posto l'AET intende costruire, attraverso le sue partecipate, una centrale ad olio di palma. Il terreno sarebbe già stato acquistato, con la promessa di bonifica dell'intero polo chimico prima di realizzare l'impianto. Ma a Castellanza Zaffaroni, è sul piede di guerra. Il capogruppo di Insieme per Castellanza teme le emissioni di polveri fini, in una regione in cui i limiti stabiliti dalla legge vengono superati quasi ogni giorno. In un primo tempo il

progetto era seguito direttamente dalla CEG di Gaviate. Si tratta di una società al 50% in mano all'AET, che ha già costruito un impianto a metano. Sul suo sito appaiono le foto della nave con il primo carico di olio di palma giunto lo scorso novembre al porto di Genova. L'impianto di Castellanza verrà però costruito dalla BEC, società che appartiene al 70% alla CEG. Il progetto, che prevede la produzione di energia elettrica e calore, dovrebbe favorire l'occupazione e l'indotto nella regione. Zaffaroni è però pessimista: secondo lei saranno i promotori dell'impianto a trarre i maggiori vantaggi. C'è poi la questione del terzo binario, che finisce nel polo chimico ex Montedison. Un binario che le Ferrovie Nord di Milano avrebbero regalato ad Agrolinz, la quale però non lo voleva. Di nuovo, spunta il nome



Lidia Zaffaroni dell'AET. "Nel sito Internet dell'Azienda elettrica - spiega Zaffaroni - figura anche una partecipazione del 40% nella Nord Energia, una società costituita in collaborazione tra il Ticino e la Regione Lombardia, per la fornitura di energia elettrica al Ticino tramite l'elettrodotto di Mendrisio-Cagno". La Nord Energia appartiene alla Ferrovie Nord di Milano, tanto generose da regalare un binario mai richiesto al polo chimico. Per Zaffaroni tutto ciò ha un'unica lettura: la Regione Lombardia e le Ferrovie Nord sono interessate

alla costruzione della centrale ad olio di palma di Castellanza, progetto che porta la firma della AET. Vengono elencati i numerosi danni che, secondo "Insieme per Castellanza" questa centrale porterebbe: oltre ai disboscamenti, emissione in atmosfera di ossido di azoto, di nanoparticelle di rifiuti originati dall'abbattimento dei fumi ed un impatto acustico dovuto all'aumento del traffico dei veicoli, il trattamento dei reflui, l'elettrosmog dovuto all'allacciamento dell'energia elettrica. Viene inoltre accennato che una simile centrale all'olio di palma sita a Guercino (Frosinone) è stata fatta chiudere nel giugno del 2007, dopo le verifiche di impatto ambientale. Il sindaco Farisoglio risponde che a priori egli non dirà "no all'ecomostro", (espressione usata dal sindaco di Olgiate Olona n.d.r.) se prima non verrà

a conoscenza della destinazione d'uso del polo chimico, del progetto, della contestualizzazione e della valutazione dell'impatto ambientale. Egli e la sua maggioranza si propongono di dare una valutazione una volta venuti in possesso di tutti questi dati. Comunque propone di fare un passo avanti: anziché il referendum, indire un consiglio comunale aperto. Rimane da sottolineare quanto

espresso dal consigliere Michele Palazzo che ha ricordato come "Insieme per Castellanza" avesse dato la propria fiducia al sindaco ed al suo programma, fiducia che è rimasta disattesa, visto che il primo cittadino ha continuato a comportarsi come se fosse ancora "un dipendente Agrolinz" per quanto riguarda l'atteggiamento assunto: cioè nulla è stato detto a tale proposito.

Rita Di Sapio eletta portavoce del Partito Democratico

Il Coordinamento del Circolo del Partito Democratico di Castellanza eletto con le primarie del 27 Gennaio scorso (i 9 eletti Angelo Gaetano, Licia De Bernardi, Riccardo Demaria, Rita Di Sapio, Renata Gambirasi, Gianbasilio La Rosa, Rosalba Mantovan, Domenico Massulo e Gian Franco Turato, oltre ai 2 consiglieri comunali Michele Palazzo e Sergio Terzi membri di diritto) si è riunito per l'elezione del portavoce e dei responsabili dei principali compiti operativi (Tesoreria, Comunicazione ed il Gruppo Giovani). Centrale comunque il ruolo del portavoce per cui la scelta è ricaduta all'unanimità sul nome della "prof" Rita Di Sapio, già stimata insegnante nella Scuola Media di Castellanza e già presidente del Consiglio Comunale fino al 2005. In tema di ecologia il Pd castellanese chiede a tutti i cittadini di aderire alla raccolta di firme organizzata da: Associazione per il Parco Sud Milano, Amici di Beppe Grillo Pavia, Associazione "La Rondine", Comitati contro la Broni Mortara, Italia Nostra Pavia, Legambiente provinciale Pavia, WWF Oltrepo Pavese a difesa dei Parchi e del Territorio della Lombardia e contro la proposta di emendamento alla legge Regionale 12/05 art. 13, presentata dall'assessore regionale al Territorio, il leghista Davide Boni. L'emendamento presentato faciliterebbe l'azione dei Comuni lombardi intenzionati a proporre espansioni insediative all'interno dei perimetri dei Parchi Regionali. Per maggiori informazioni e per aderire: www.piccolaterra.it

Seconda edizione del trofeo Caronte: treno contro auto

Il 30 gennaio da Castellanza, per quanto riguarda una delle tratte più disastrose che collegano l'hinterland a Milano, si è svolta una "gara" tra automobile e treno. Alla partenza si sono presentati i volontari di Legambiente accompagnati da Michele Palazzo e Lidia Zaffaroni di "Insieme per Castellanza" e dal vice sindaco Ferruccio Ferro, nonché da esponenti delle Ferrovie Nord. Il treno stravinse la seconda edizione del trofeo Caronte, confermandosi più veloce per tre tratte sulle undici considerate da Legambiente per raggiungere Milano. Al termine, presso la sede di Legambiente a Milano, si è svolta una conferenza cui hanno partecipato Damiano De Simine, presidente Legambiente Lombardia, Marco Piuri, amministratore delegato delle Ferrovie Nord, nonché sponsor dell'iniziativa ed Andrea Poggio vicedirettore nazionale di Legambiente. Il trofeo Caronte si inserisce nel programma delle iniziative all'interno di "Pendolaria", la campagna nazionale per dare voce e sostegno a tutti gli italiani pendolari che rivendicano il diritto ad una mobilità efficiente, sicura e pulita. Considerato che i pendolari, con la scelta del treno, contribuiscono a ridurre gli ingorghi automobilistici che soffocano quotidianamente le nostre città, Legambiente ha lanciato la raccolta di firme online affinché vengano ritrovati e stanziati i fondi per il trasporto locale su ferro promessi e cancellati dalla legge finanziaria. Nuovo appuntamento si è tenuto poi per l'otto febbraio, quando a Milano, Legambiente ha invitato i cittadini a partecipare all'assemblea nazionale dei pendolari presso la Camera del Lavoro. I pendolari di Castellanza hanno assicurato che il treno, il giorno della gara, era straordinariamente in orario.

Ex mostra del tessile: no alla cementificazione, sì ad un polo sportivo

Sappiamo che nelle intenzioni della maggioranza, per quanto riguarda la destinazione d'uso dell'area dove sorgeva l'ex mostra del Tessile in viale Borri, esiste un piano di edilizia residenziale e commerciale. Ancora cemento dunque e l'assessore all'Urbanistica Vittorio Caldiroli non smette. Avevamo ospitato con piacere sulle pagine del nostro giornale l'idea di Romano Pinciroli, vicepresidente regionale Fidal che, da uomo sensibile oltre che ai valori dello sport anche a quelli del patrimonio ambientale, aveva proposto un polo

sportivo con annessa pista di atletica. Certo che un polo sportivo situato in un'area come quella può essere "sfruttato" da ben tre comuni; ecco perché le scelte di Castellanza devono essere condivise anche da Busto e Legnano. Così si esprime Pinciroli: "c'è il palasport, la piscina di Busto, un ospedale, il parco Altomilanese: un'area d'oro per strutture per il tempo libero, lo sport, per servizi alla qualità della vita e si va a pensare al residenziale. Ci sono quindicimila alloggi sfitti a Busto e ancora si costruisce; tutto per fare cassa, non ba-

stava l'operazione Esselunga, adesso si vuole ripetere la medesima cosa alla ex Mostra del Tessile. Fermiamo questa operazione in nome di una destinazione dell'area più interessante dal punto di vista sociale. Fermiamo il cemento. A stretto giro di posta arriva la risposta di Caldiroli il quale afferma "non ho alcuna intenzione di cementificare l'ex Mostra del Tessile. Sto portando avanti una serie di riflessioni e uno che si intende solo di scarpette con i chiodi e di mutande non può diventare un esperto di urbanistica dall'oggi al domani...". Al di là delle polemiche, esiste nella realtà il rischio tangibile che la zona diventi ricettacolo di microcriminalità e già delle avvisaglie ci sono state. Caldiroli aveva delineato delle linee guida per ridare smalto alla zona: fluidificare la viabilità, introdurre funzioni pubbliche anche nell'interesse del parco Altomilanese, ma nessuna preclusione, almeno in parte al "residenziale". L'assessore afferma: "l'architettura di qualità può riqualificare il territorio, cosa che non è mai stata fatta a Castellanza".

Una poltrona per due delegati

L'assessore alla Cultura nel comune di Castellanza è il sindaco Fabrizio Farisoglio. A sua volta il primo cittadino ha scelto di affidare la delega alla Cultura ad Antonio Vinci, preside dell'Istituto Enrico Fermi e consigliere comunale per Alleanza Nazionale. Il 31 dicembre scorso il mandato è scaduto. Si è aperta così la corsa per ottenere l'ambita delega tra l'uscente Vinci e l'aspirante Fabrizio Giachi, già presidente della Commissione Cultura e consigliere a sua volta per Alleanza Nazionale. Un conflitto che perdura per tutto il 2007 e che per il momento non si è ancora smorzato né nei toni né nell'intensità. Il Sindaco ha consentito al gruppo di An di decidere al suo interno chi proporre per l'incarico e, in nome dell'alternanza, sembra essere emerso questa volta il nome di Giachi. Scelta che non è stata affatto gradita da Antonio Vinci che per difendere il proprio ruolo ha dichiarato guerra aperta a qualsiasi ipotesi alternativa.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2008

L'ASSOCIAZIONE SOCIOCULTURALE ALTO MILANESE INVITA

I LETTORI AD ASSOCIARSI PER L'ANNO 2008.

DUE LE ALIQUOTE: SINGOLI CITTADINI EURO 30 - ASSOCIAZIONI EURO 60.

LA TESSERA DA DIRITTO A RICEVERE A CASA PER POSTA ELETTRONICA

IL PERIODICO "IL CORRIERE DELL'ALTO MILANESE",

LA NEWS LETTER CON IL PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE,

SCONTO 100% SUI BIGLIETTI D'INGRESSO PER GLI EVENTI A PAGAMENTO

E SCONTI PRESSO I NEGOZI E GLI ARTIGIANI CONVENZIONATI.

PER ADERIRE CHIAMARE AL MATTINO LO 0331807080 O INVIARE

RICHIESTA SCRITTA A: IL CORRIERE DELL'ALTO MILANESE

VIA MENOTTI, 76 - 20025 LEGNANO (MI)

Elezioni 13 e 14 aprile 2008

In occasione dell'appuntamento elettorale per il rinnovo del parlamento mettiamo a disposizione dei partiti e dei movimenti politici tre tipologie di spazi pubblicitari:

1/4 di pagina per 300,00 euro,

1/2 pagina per 500,00 euro,

una pagina per 700,00 euro

sia per le politiche che per le amministrative.

Chi fosse interessato può telefonare

allo 0331807080

quindi sottoscrivere il contratto, pagare lo spazio e fornire il materiale pubblicitario entro il 20 marzo.

Bacino e punti di diffusione

ARCONATE

EDICOLA - p.zza della Chiesa
EDICOLA - via Contrada Sant'Eusebio
COOP - via Contrada Sant'Eusebio

BUSCATE

EDICOLA MARISA - p.zza San Mauro
EDICOLA - via Marconi
MOTO CLUB EUROPA - viale Il Giugno 2

BUSTO GAROLFO

EDICOLA PIÙ - Via G. Mazzini
EDICOLA DANI - Piazza Lombardia
EDICOLA - Via G. Garibaldi
COOP - Via A. Manzoni 16

CAIRATE

EDICOLA DI DONATO - via Dante

CANEGRATE

COOP - Via Volontari Libertà
CIRCOLO BELL'UNIONE - Via Volontari Libertà

CASOREZZO

COOP - Strada per Busto Garolfo
EDICOLA GORNATI - Strada per Busto Garolfo
EDICOLA FRUTTA & VERDURA - via Roma

CASTANO PRIMO

EDICOLA DELLA PESA - p.zza XX Settembre
DISTRIBUTORE AGIP - c/o Il Gigante
DISTRIBUTORE AGIP - via MAGENTA
CGIL - via del Pozzo 15
IL VINACCIOLO - p.zza Mazzini
EDICOLA IL CUBO - via Kennedy

CASTELLANZA

PIÙ CHE PIZZA - BAR CAFFÈ SHERIDAN'S c/o Iperstanda
GIBUTI CAFÈ - c.so Matteotti, 3/
TABACCHI & GIORNALI MARRAS - via Pomini 15
EDICOLA G.A.L.- via Cantoni ang. Via XX Settembre
BAR PASTICCERIA FOURTEEN - via V. Veneto 19
L'ERBA VOGLIO - viale Lombardia 43
2 D NOTIZIE - viale Rimembranze 8
BERI & DOMENICHINI - via V. Veneto 8
CGIL - via V. Veneto 13

CERRO MAGGIORE

COOP - Via S. Bartolomeo - Cantalupo
COOP - P.za S. Francesco

CUGGIONO

EDICOLA - p.zza San Giorgio

DAIRAGO

EDICOLA - P.za C. Colombo
COOP - Via G. Verdi

FERNO

EDICOLA ZECCA - via Roma 25

GALLARATE

ORTOFLORICOLA LA FOCA'
di MONTEROSSO G. & C. - via Romagna, 32
BAR PARINI - via Torino, 31
BONICALZI Parrucchiere - Via Checchi, 12
DISTRIBUTORE AGIP di Busellato - Viale Milano

INVERUNO

CIRCOLINO - via Nino Bixio 1
EDICOLA - piazza San Martino
EDICOLA - via Marcora

LEGNANO

COOP - via Genova
COOP - via Barbara Melzi
COOP - Piazza Del Popolo
EDICOLA GINETTO - via Ciro Menotti
ANPI - via C.Menotti
AUSER - via C. Menotti
CGIL - via Calatafimi
CGIL - via Volturno
RISTORANTE da IOLE - via Donzella
EDICOLA SCAZZOSO - via Cosimo Del Fante 17a

LONATE POZZOLO

EDICOLA - viale Ticino
EDICOLA - via Roma

MALPENSA

MENSA - Terminal 1
CRAL - Terminal 1

MAGNAGO

COOP via colombo - fraz. Biate

MESERO

AUTO OFFICINA OLDANI - via Piemonte 4

NERVIANO

EDICOLA CICHETTI - S.S. Sempione
EDICOLA - Piazza Olona
EDICOLA - Piazza Italia
EDICOLA - Via A. Cavallotti - Sant'Ilario
EDICOLA - Via C. Porta - Garbatola
COOP - Via XXV Aprile

NOSATE

MUNICIPIO

OLGIATE OLONA

AREA 101 - Circolo Arci

PARABIAGO

EDICOLA INZADI - Via S.Ambrogio
EDICOLA DEMO - Piazza Maggolini
EDICOLA CRESPI - Via S. Michele
EDICOLA - Via IV Novembre
EDICOLA - Piazzale della Stazione
EDICOLA - Via Santa Maria
EDICOLA BIRBA - Via C. Battisti
EDICOLA - Piazza Indipendenza - Villastanza
VILLA CORVINI - Via Santa Maria

RESCALDINA

COOP - via Gramsci

ROBECCHETTO C/INDUNO

IDEO CARTOLERIA & TABACCHI - via Umberto Primo 43
EDICOLA MO.GI - p.zza della Chiesa - Malvaglio

SAN GIORGIO SU LEGNANO

COOP - via Garibaldi

SAN VITTORE OLONA

CIRCOLO BEL SIT - Via Roma

TURBIGO

BAR GENIUS - via Allea Comunale
BAR BALOTTA - via Roma
EDICOLA - via Volta
DISTRIBUTORE ESSO - via Milano ss 341

VANZAGHELLO

BIBLIOTECA CIVICA - p.zza Pertini
COOP - p.zza della chiesa

VILLA CORTESE

COOP - via Ferraris 1

La bacheca della Coop Alto Milanese

Occhio all'imballo: l'etichetta dei prodotti a marchio aiuta una corretta raccolta differenziata

Le quotidiane emergenze rifiuti che i telegiornali ci rimandano hanno evidenziato l'importanza di una corretta raccolta differenziata. Attuando la raccolta differenziata, il rifiuto si può trasformare in una risorsa: solo per fare alcuni esempi, riciclando le bottiglie dell'acqua si possono realizzare dei pile, l'alluminio delle lattine costituisce una preziosa materia "seconda", molto più economica della materia "prima", la bauxite, anche in ragione di un minor dispendio energetico durante le fasi di lavorazione, così come è possibile riciclare il vetro pressoché all'infinito e la carta fino a sette volte. Ma separare i rifiuti è fondamentale anche a prescindere dalle possibilità di riciclo, anche quando vengano avviati in discarica (che si spera si utilizzi sempre meno) o ai termovalorizzatori. Sapere che cosa si sta "seppellendo" o "bruciando" è fondamentale per le aziende che trattano i rifiuti, ed è questo il motivo per cui i rifiuti "napoletani" trovano così difficilmente "ospitalità". Ma fare una corretta raccolta differenziata non è sempre facilissimo. A tutti, credo, è capitato di rimanere qualche secondo con la confezione vuota di un prodotto e di chiedersi: "dove la butto?". D'ora in poi, con i prodotti a marchio Coop, rispondere a questa domanda sarà molto più semplice. Infatti, utilizzando formule semplici e finalmente chiare del tipo "cos'è" e "dove va", le etichette riporteranno la sigla "tecnica" identificativa del materiale, la "traduzione" in linguaggio corrente della sigla "tecnica" (carta, plastica, cartone...) e l'indicazione del flusso ottimale di smaltimento, cioè il contenitore più adatto allo smaltimento.

E' un contributo della cooperazione di consumatori alla sostenibilità dei nostri consumi.

RACCOLTA PUNTI

Il 24 febbraio è scaduta la raccolta punti "Più valore al socio Coop"

I punti vanno utilizzati entro il 23 Marzo 2008

o richiedendo lo sconto alla Cassa, o scegliendo la solidarietà a favore dei progetti:

"Casa della Carità"

o "Ragazzi in difficoltà".

Se si sceglie la solidarietà il valore dei punti sarà raddoppiato

(esempio per 500 punti verranno riconosciuti 10 euro).

I punti non utilizzati entro il 23 marzo, saranno automaticamente azzerati.



PIÙ VALORE AL SOCIO COOP.
ECCO IL PUNTO.

Fino al 24 febbraio 2008
nei punti vendita Coop Alto Milanese

SCOPRI TUTTI I VANTAGGI
RISERVATI AI SOCI COOP
NELLA RACCOLTA PUNTI 2007-2008

OGNI PUNTO COOP È GUADAGNO

OFFERTE VALIDE NEI NEGOZI COOP ALTO MILANESE DI:

Arconate, Arluno, Biate, Busto Garolfo, Canegrate, Cantalupo, Casorezzo, Cerro Maggiore, Dairago, Nerviano, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, Vanzaghella, Villa Cortese e Legnano (p.zza del Popolo), (via Melzi), (via Genova).



prosegui
tutti a tavola!

Dal 12 al 29 marzo nei giorni di mercoledì e sabato
con 30 € di spesa + un contributo di 3,00 €
subito un set composto da

6 piatti piatti

incoop

Fino ad esaurimento delle scorte

Nei punti vendita Coop Alto Milanese



PRESTITO SOCIALE
UNA FORMA DI RISPARMIO
SICURA E VANTAGGIOSA

Per i nuovi
Soci prestatori*
fino al 30 giugno 2008

5,00%

interesse lordo sull'intero deposito

Ti ricordiamo che il Prestito Sociale garantisce:

- Operazioni gratuite salvo spese aggiuntive di gestione o bulli
- Operazioni praticabili negli orari di apertura dei punti vendita, in banca o sabato, mattina e pomeriggio
- Rendimenti con tassi di interesse vantaggiosi

coop
ALTO MILANESE

* Regolamento disponibile presso i punti vendita Coop Alto Milanese.



Regione Lombardia

STOP
AI PREZZI!

I punti vendita della
Coop Alto Milanese
partecipano all'iniziativa
promossa da
Regione Lombardia

Per informazioni 840.00.00.01

I prodotti segnalati con il marchio "STOP AI PREZZI"
sono venduti a prezzo bloccato fino al 30 aprile 2008



la tua nuova casa è a CANEGRATE

La "Cooperativa est-ticino" propone nel Comune di Canegrate, all'interno del nuovo comparto di via Bormio/via Sondrio, vicino al nostro primo intervento, la costruzione di una palazzina di quattro piani fuori terra per complessivi 23 alloggi di diverse metrature, tra cui appartamenti con giardino privato e un piano interrato con box e cantine. Tutti gli appartamenti verranno assegnati in proprietà con la nostra formula "patti chiari - chiavi in mano" al prezzo di euro 1.740 al mq senza revisione prezzi. Costruzione di buona qualità, risparmio energetico, pannelli solari, ubicata in una zona del Comune di Canegrate di espansione residenziale, servita nelle vicinanze da infrastrutture e servizi. *I nostri incaricati sono presenti in cantiere: il martedì e il giovedì dalle ore 15 alle ore 18; il sabato dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18. L'intervento è garantito dalla lunga esperienza acquisita dalla "Cooperativa est-ticino" (30 anni di attività), che mantiene il controllo permanente dei lavori e interviene sulle garanzie finanziarie dell'intera operazione.*

**UFFICIO VENDITA DIRETTA
ILMAR SRL**

**via Novara, 46/48
20025 Legnano
tel. 0331 455977
fax 0331 459330
info@ilmarsrl.com
www.ilmarsrl.com
www.estticino.it**





Provincia
di Milano

Assessorato
all'Alto Milanese

LA PROVINCIA ... A CASA TUA!

In via dei Mille 12, a Legnano:
l'Alto Milanese prende forma e sostanza

✓ Accesso ai servizi decentrati:

UFFICIO ALTO MILANESE 0331.426998
POLIZIA PROVINCIALE 0331.426909
UFFICIO PROTOCOLLO 0331.426902
SETTORE AGRICOLTURA 0331.426919/04
SETTORE CACCIA E PESCA 0331.426903

✓ Ogni martedì l'assessore provinciale all'Alto Milanese, Daniela Gasparini, riceve cittadini, associazioni, esponenti delle amministrazioni locali negli uffici di via dei Mille a Legnano. Per appuntamenti: UFFICIO ALTO MILANESE 0331.426998

✓ Il Portale Internet www.portalealtomilanese.it vi aggiorna e vi tiene informati su ciò che accade nell'Alto Milanese, sulle iniziative dal territorio, immagini e notizie, una newsletter direttamente al tuo indirizzo di posta elettronica.

CGIL CSF VARESE - LEGNANO S.r.l.

CSF

CENTRO SERVIZI FISCALI

Varese Legnano

TICINO OLONA

Convenzionato con il CAAF CGIL Lombardia

**I NUOVI TERMINI
PER LE DICHIARAZIONI FISCALI
E I VERSAMENTI**

**Prenota la Tua dichiarazione
dei redditi a partire dal mese
di febbraio presso la sede
più vicina**

Modello 730

Consegna del modello 730 al CAF: **entro il 31 maggio**

ICI

Acconto ICI: **entro il 16 giugno**

Saldo ICI: **entro il 16 dicembre**

Modello UNICO

Versamento saldo e prima rata di acconto: **entro il 16 giugno**

Presentazione della dichiarazione a banca o posta: **entro il 30 giugno**

Presentazione della dichiarazione tramite il CAF: **entro il 31 luglio**

LEGNANO	Via Volturno, 2
LEGNANO	Via Barbara Melzi, 54
ABBIATEGRASSO	Via Novara, 6
ARLUNO	Via Marconi, 50
CASTANO PRIMO	Vicolo del pozzo, 15
MAGENTA	Via Piazza Liberazione, 25
PARABIAGO	Via Rusca, 28
VITTUONE	Via volontari della libertà, 12

**A partire da febbraio i pensionati riceveranno il modello RED
che dovranno portare nelle nostre sedi per l'elaborazione.**

La sinistra deve unire il suo popolo non necessariamente i suoi stati maggiori

Veltroni ha deciso di correre da solo! Questa sembra essere la novità che sta galvanizzando il mondo politico e sta costringendo il Cavaliere ad emulare, in qualche modo il leader del Partito Democratico. Ci sono diverse angolature dalle quali osservare la mossa di Veltroni e quella che mi pare prevalente, stante il clima che si respira e la previsione di una probabile sconfitta elettorale, è che il PD mette in campo la tattica meno

prevedibile ma sostanzialmente la più efficace: alzare la posta. Male che vada, saranno numerose le ragioni per ostentare stoicamente il "coraggio" di aver cercato di "cambiare il modo di fare politica". La scelta crea "scompiglio" a giudicare dalle reazioni generali ma francamente non mi stupisce e, a dire il vero, me l'aspettavo da tempo. Dal punto di vista tattico la svolta del PD non è suicida perché è strategica la scelta di rifiutare ogni

alleanza con la sinistra... e poi non è detto che questa tattica non finisca per premiare il PD di Veltroni. Naturalmente il PD dovrà affrontare, a elezioni concluse e a prescindere dall'esito, tutte le contraddizioni al suo interno che vanno dalla laicità in poi. Comunque sia, a prescindere dalle ragioni che hanno determinato questa scelta, non c'è alcuna ombra di dubbio che il PD ha operato una svolta irreversibile che sottolinea la vali-

dità di tutte le ragioni che hanno portato, me come altri, ad aderire a Sinistra Democratica in occasione del quarto e ultimo congresso dei DS. Vale la pena di ricordare che le ragioni principali per le quali questo movimento politico è nato sono tutte circoscrivibili intorno all'impellenza di unire la sinistra. Francamente le risposte nella direzione di una vera unità appaiono claudicanti e l'approdo verso qualche soluzione sembra sofferto e

indotto, più che per convinzione, per una spinta inerziale altrove generata. Con queste premesse sottolineo che perdere questa occasione per creare una sinistra unita che parla una sola lingua e attraverso un suo unico portavoce è non solo un epilogo stupido ma anche gravemente lesivo degli interessi della gente che abbiamo il dovere di rappresentare. Non credo affatto che il confronto interno, che sta dando vita all'irresponsabile ca-

rosello sulla presenza o meno dei simboli delle diverse anime dei partiti della sinistra all'interno del logo che dovrebbe rappresentarci uniti alla consultazione elettorale, stia andando nella direzione dell'interesse dei lavoratori e dei bisogni della gente che vogliamo rappresentare. La sinistra deve unire il suo popolo non necessariamente i suoi stati maggiori! Non c'è più tempo da perdere.

Giuseppe De Santis

Il Pd s'interroga sul territorio, lo sviluppo e l'innovazione dell'Alto Milanese



Venerdì 29 febbraio scorso il palazzo Leone da Perego di Legnano ha ospitato un incontro di esponenti del PD legnanese sul tema "Altomilanese-Territorio, Sviluppo, Innovazione". Una sala gremita di cittadini ha accolto il sottosegretario di Stato alle comunicazioni Luigi Vimercati, l'assessore all'Alto Milanese Daniela Gasparini e Emanuele Fiano, in sostituzione dell'europarlamentare Antonio Panzeri, assente

per indisposizione. Impegni urgenti hanno impedito l'intervento conclusivo del Presidente della Provincia di Milano Filippo Penati. La serata è stata occasione per discutere del ruolo del neonato PD nel nostro territorio. Unanime il parere dei partecipanti secondo i quali l'Alto milanese ha un trend di crescita positivo, con bassi tassi di disoccupazione, nonostante la difficile fase dell'economia mondiale. E proprio in un

territorio come questo è necessaria una forza politica che raccoglie in sé i due pilastri del sistema produttivo, cioè imprenditori e lavoratori, che collaborano per ottenere il benessere comune. Indispensabile a sostegno di questa politica deve essere un'opera di ristrutturazione delle infrastrutture e di semplificazione della Pubblica Amministrazione, che deve inoltre aiutare il dialogo tra le realtà locali. E in questo senso, secondo l'assessore

Gasparini, si è mossa la Provincia, istituendo la Conferenza dell'Alto Milanese e lo sportello unico per le imprese. Le riforme vanno però finanziate; e secondo Vimercati le risorse si possono reperire dalla lotta all'evasione fiscale, iniziata dal governo di cui lui fa parte, che ha recuperato in 20 mesi dai 20 ai 25 miliardi di euro. In

questo solco si inserirà, secondo il sottosegretario, l'opera di Veltroni, in continuazione col Governo Prodi e alternativa alle politiche protezionistiche del centrodestra. La conclusione dell'on. Fiano evoca diverse immagini tratte dall'attualità: la recessione economica smentita da Bush ma non dal governatore Bernanke, il figlio di Ri-

na uscito dal carcere per la scadenza della sentenza che viene omaggiato dai concittadini, l'operaio caduto da una nave al porto di Genova e infine i livelli dell'evasione: tutti sintomi di problemi che il prossimo governo dovrà affrontare e risolvere con il sostegno di tutte le parti sociali e delle realtà locali.

Simone Tunesi

I nuovi portavoce del PD eletti nel Legnanese e nel Castanese

Dopo le elezioni per eleggere gli organismi dirigenti dei circoli del PD sul territorio, i nuovi direttivi si sono riuniti e hanno nominato i portavoce di ogni singolo circolo, di seguito i nominativi dei nuovi responsabili politici paese per paese:

Arconate
Clivio Egle
Bernate Ticino
Faccendini Attilio
Buscate
Battioli Simone
Busto Garolfo

Carnevali Marco
Canegrate
Sardella Mauro
Casorezzo
Spagone Antonio
Castano Primo
/Robecchetto
Cardini Egidio
Cerro Maggiore
Zuretti Gianni
Cuggiono
Polloni Flavio
Dairago
Olgiati Nuccia
Inveruno
Garavaglia Diego
Legnano
Forte Salvatore

Magnago
Pariani Raffaella
Nerviano
Cozzi Ivana
Parabiago
Rosiello Claudio
Rescaldina
Turconi Claudio
San Giorgio su Legnano
Fiore Gianfranco
San Vittore Olona
Elia Giuseppe
Turbigo /Nosate
Violi Ivan
Vanzaghella
Borgatello Ferdinando
Villa Cortese
Dell'Acqua Bruno

Penati rimane per rispetto al suo posto

"Ho scelto: rimango a Palazzo Isimbardi, mantengo gli impegni presi con i cittadini e proseguo il lavoro alla guida della Provincia di Milano". Lo annuncia il presidente Filippo Penati in merito alle indiscrezioni su una possibile candidatura in Parlamento alle prossime politiche nelle liste del PD. "Ho pensato e riflettuto a lungo - spiega Penati - sulle proposte che mi sono arrivate da Roma per dare il mio contributo al progetto politico innovativo in cui ho creduto fin dall'inizio. Voglio ringraziare chi ripone fiducia in me per la richiesta di un impegno diretto nella costruzione della nuova fase politica nazionale, ma è proprio perché ritengo molto importante questa nuova stagione, che prevale in me il senso di responsabilità nei confronti dei cittadini dell'area milanese che nel 2004 mi hanno dato la loro fiducia. Ritengo che chi ha ricevuto la fiducia degli elettori debba rispettare gli impegni presi. Per questo decido di restare alla guida della Provincia di Milano e completare con impegno e responsabilità la realizzazione del programma, perché questo è quello che si aspettano i cittadini. In questi giorni ho riscontrato che ci sono la ferma volontà e l'impegno di tutti, della Giunta e della mia maggioranza, oltre al mio, a mantenere gli impegni e sviluppare il buon lavoro che è stato fatto. L'attività che abbiamo svolto in questi anni e che stiamo continuando a svolgere - prosegue Penati - ci ha consentito risultati importanti. Penso alle risposte che sono arrivate, anche grazie al Tavolo Milano, ma penso anche alla mobilitazione di energie per sostenere la candidatura all'Expo 2015, penso all'impegno per l'ambiente, con l'attenzione per lo sviluppo sostenibile, al sostegno convinto all'innovazione, all'attenzione per i problemi del lavoro con politiche che favoriscano il tessuto imprenditoriale e industriale in una fase delicata per il nostro sistema economico. Altre cose - conclude Penati - rimangono da fare. Per questo non intendo e non voglio abbandonare il campo ora, ma proseguire nell'impegno nei confronti dei milanesi, confermando la mia disponibilità a ricandidarmi, se me lo richiederanno, alle provinciali del 2009".

L'impegno dell'Europa per le piccole imprese

Il vice presidente della Commissione europea, Günter Verheugen, ha lanciato oggi Enterprise Europe Network, una nuova, importante rete europea di supporto alle imprese. I maggiori protagonisti del sostegno alle imprese in Europa si sono uniti per offrire uno sportello unico di assistenza soprattutto alle piccole e medie imprese (PMI) e sviluppare tutto il loro potenziale e capacità innovativa. Enterprise Europe Network si articola in Europa in oltre 500 punti di contatto per imprenditori, in grado di fornire un'ampia gamma di servizi di supporto legati strettamente alle PMI sull'intero territorio dell'UE e anche al suo esterno. Alla manifestazione di avvio erano presenti Janez Potočnik - commissario per la Scienza e la Ricerca, Andrej Vizjak - ministro sloveno dell'economia, Luc Van den Brande - presidente del Comitato delle regioni ed Henri Malosse - presidente del gruppo Datori di lavoro del CESE, nonché presidenti di associazioni d'impresie e rappresentanti di PMI.

Nel suo intervento, il vicepresidente della Commissione, responsabile per l'industria e le imprese, Günter Verheugen, ha dichiarato: "L'Enterprise Europe Network è una pietra miliare della politica integrata della Commissione per la promozione dell'attività imprenditoriale e la crescita delle imprese in Europa. Invito tutti gli imprenditori, all'interno e all'esterno dell'UE, a farne l'uso migliore in base alle loro necessità".

Gli ha fatto eco Luc Van den Brande, presidente del Comitato delle regioni: "Il Comitato delle regioni sostiene senza riserve questa iniziativa, esempio

di una Europa che lavora insieme. Le regioni e le città sono i motori della crescita e della creazione di posti di lavoro in Europa e un impegno reale verso le PMI deve essere da esse fruibile con facilità, per essere efficace".

Dimitris Dimitriadis, presidente del Comitato Economico e Sociale Europeo, ha affermato: "L'attività imprenditoriale è la chiave perché l'Europa possa affrontare le sfide della globalizzazione, creare nuovi posti di lavoro e innovare. Per questo il lancio di Enterprise Europe Network è un passo importante nella direzione giusta".

Enterprise Europe Network coniuga gli sforzi dei precedenti Eurosportelli con le potenzialità dell'Innovation Relay Centre. Con la nuova rete, le imprese ricevono, come suggerisce lo slogan, un "Aiuto a domicilio".

Insieme a tutte le reti partner, essa applica il principio del "non sbagliarsi di porta". Tutte le PMI riceveranno informazioni e un servizio personalizzato, tagliato alle loro necessità, usando nel modo migliore le moderne tecnologie di tutte le organizzazioni presenti nella nuova rete. Concretamente, Enterprise Europe Network offre i seguenti servizi:

1. Assistere le imprese nel loro divenire internazionali. Si ritiene che un milione di PMI europee possano essere coinvolte nel commercio e negli investimenti transfrontalieri. Enterprise Europe Network aiuterà a sviluppare gli scambi tra imprese, a lanciare nuove idee, ad alimentare possibili cooperazioni e a stimolare le imprese a svilupparsi oltre gli orizzonti in cui sono nate. Incontri tra coppie di imprese aiuteranno a individuare part-

ner affidabili.

Costruire cooperazioni tecnologiche tra PMI, basate sul trasferimento dell'innovazione, è un altro modo di "divenire internazionale" e di generare profitti dal capitale investito in ricerca. La rete assiste le PMI a individuare i partner e a stringere accordi con essi.

2. Innovazione, nuovi prodotti e cogliere le opportunità del mercato unico. Sostegno alle PMI in materie tecniche come diritti di proprietà intellettuale, norme e legislazione UE; può essere infatti difficile per le imprese restare al passo dei cambiamenti delle opportunità legate alla UE.

Promuovere l'innovazione: Enterprise Europe Network incoraggia le PMI a divenire più innovative: condividere risultati di ricerca può far scattare nuove idee/opportunità. Tra

l'altro, migliorerà la collaborazione con i cluster che tengono insieme attività diverse delegate all'innovazione. Garantire l'accesso al tecnologie innovative aiuterà le PMI ad affrontare la concorrenza globale.

3. Accesso a progetti e a finanziamenti dell'UE

La rete Enterprise Europe Network mira a colmare i deficit di conoscenze sulle varie fonti di finanziamento che l'UE mette a disposizione e a rendere consapevoli le imprese delle possibilità esistenti. Soprattutto, le PMI sono incoraggiate a partecipare a programmi di ricerca.

4. Dare informazione di ri-

scontro alla Commissione Enterprise Europe Network collegherà nei due sensi gli imprenditori e la Commissione, trasmettendo i punti di vista in entrambe le direzioni per far sì che politiche e iniziative preparate dalla Commissione siano utili alle PMI e non aumentino gli oneri amministrativi.

Il nuovo Enterprise Europe Network fa parte della politica integrata della Commissione per promuovere l'attività imprenditoriale e la crescita delle imprese in Europa. Esso sosterrà le PMI di qualsiasi settore perché traggano vantaggi dalle opportunità del mercato unico.

Provincia di Varese, a villa Recalcati presentato l'organismo paritetico sulla sicurezza

Un "occhio" d'attenzione in più per la sicurezza. È stato presentato a Villa Recalcati a Varese, l'organismo paritetico della Provincia che avrà il compito di seguire tutte le questioni legate alla sicurezza dei lavoratori e monitorare la corretta applicazione delle norme. "Abbiamo dato a questo organismo un programma semestrale - hanno spiegato i rappresentanti di Upel e Ugl - un tempo necessario per capire quali siano problemi. Al termine del primo semestre faremo un bilancio e, sulla base di questo, elaboreremo un progetto a più ampio respiro. L'obiettivo resta sempre il medesimo, ovvero rendere sempre più sicuro il luogo di lavoro, anche se il contesto della Pubblica amministrazione, che è quello in cui si muoverà l'organismo paritetico, è ben monitorato". Sicurezza a 360 gradi, poiché "avremo grande attenzione per



i cantieri - continuano i rappresentanti - ma anche per gli uffici e le scuole del Varesotto, una realtà nella quale la Provincia di Varese investe molto anche in termini di sicurezza".

Infortunati sul lavoro

Operaio perde le dita di una mano

Grave incidente sul lavoro intorno alle 13 di sabato 2 febbraio, a Cassano Magnago. Un dipendente di una ditta di materie plastiche ha riportato l'amputazione di alcune dita di una mano. La vittima è un 33 enne di origine extracomunitaria. Subito soccorso dai medici del 118, il giovane è stato prima portato all'ospedale di Gallarate poi, dopo le prime cure, trasferito in un centro ospedaliero milanese.

Operaio precipita da 7 metri

Grave incidente sul lavoro, mercoledì 13 febbraio, a Busto Arsizio, nel rione di Borsano. Il fatto è avvenuto in via Madonna del Monte, poco prima delle 15, in un'azienda tessile. Per cause ancora da accertare, un giovane operaio, che stava montando una protezione sul cornicione, ad un'altezza di circa 7 metri, è precipitato riportando diversi traumi. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime. Trasportato all'ospedale di Legnano, la prognosi è riservata. Sul posto, oltre ai soccorritori del 118, anche i carabinieri della Compagnia di Busto Arsizio.

Operaio cade da un'impalcatura

Operaio cade da un'impalcatura a Castano Primo, si tratta di un quarantenne di Marcallo con Casone per il quale sono stati allertati i soccorsi del 118 arrivati sul posto con un equipaggio della Croce Azzurra di Buscate. Per l'infortunato, che è stato stabilizzato con collare cervicale e tavola spinale, solo pochi giorni di prognosi. È stato portato all'ospedale di Busto Arsizio.

L'ECO DELLA STAMPA®

DAL 1901 L'INFORMAZIONE SU MISURA.

RASSEGNA STAMPA

+ Radio, Tv, Web...

L'Eco della Stampa è tra i più importanti operatori europei nell'industria del MEDIA MONITORING. Essere un partner affidabile per chi - in qualsiasi struttura pubblica o privata - operi nell'area della comunicazione o del marketing è da oltre 100 anni la nostra mission.

Anche grazie ai servizi de L'Eco della Stampa (media monitoring, software, web press release, media analysis, directories...) ogni giorno migliaia di nostri Clienti accrescono l'efficacia delle loro Direzioni Marketing e Comunicazione, disponendo di maggiori risorse interne da dedicare alle attività con più alto valore aggiunto.



Per provare la nostra Rassegna Stampa ... contattateci!

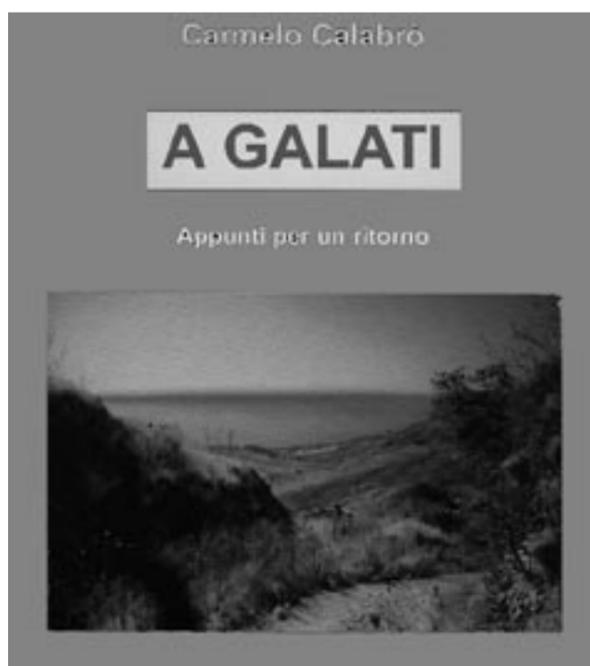
Nominativo
 Azienda/Ente
 Telefono
 E-mail

L'Eco della Stampa S.p.A.

Tel 02.748113.1 - Fax 02.748113.444
 E-mail sales.dept@ecostampa.it

www.ecostampa.it

Appunti per un ritorno



Sono ormai diversi anni che Carmelo Calabrò, classe 1959, calabrese di nascita, abita a Legnano. Per lavoro, come tanti altri, ha dovuto lasciare il

proprio paese, ma come tanti lo ricorda ancora con passione e con amore. La storia dei molti che hanno lasciato le proprie tradizioni, i propri cari, il

Gallarate: chiuso il festival della Poesia

Festival della Poesia, bilancio più che positivo. E' calato il sipario sul Festival della Poesia a Gallarate. L'ultimo appuntamento in programma al Teatro del Popolo di via Palestro, ha registrato la partecipazione della docente di Letteratura Simonetta Bartolini e del politologo Marcello Veneziani. Il dibattito presentato dal curatore della manifestazione, Angelo Crespi, era corredato dalla proiezione di un documentario. Il bilancio della manifestazione è estremamente positivo. "Il pubblico - spiega Alessandro Petrone, presi-

dente della Commissione Cultura - ha risposto forte e chiaro all'appello lanciato dalla poesia: i 550 spettatori del 2007 sono diventati circa mille. In pratica, le presenze sono raddoppiate anche senza tenere conto del coinvolgimento delle scuole. Se si considerano anche le lezioni tenute al Liceo Scientifico, infatti, si toccano i 1.400 partecipanti. E proprio la collaborazione fra l'assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione - conclude - quest'anno per la prima volta insieme nell'organizzare la kermesse è una mossa da replicare".

proprio paese. Calabrò, laureato in giurisprudenza, appassionato di storia e di materie giuridiche, ha scritto un piccolo grande libro "A Galati - Appunti per un ritorno".

Una serie di "appunti", poesie, racconti e documenti sulla propria terra che sono scritti con una semplicità ed una poetica tali che il lettore può immaginare di vedere con i propri occhi quel paesaggio calabrese.

La passione per la ricerca

storica ha spinto Calabrò non solo alla consultazione di archivi storici e documenti poco noti o nascosti, ma anche alla ricerca della tradizione popolare orale.

("A Galati - Appunti per un ritorno" - di Carmelo Calabrò - Edizioni L'Agri-foglio - pag.70 - Euro 8)

Chi volesse acquistare il libro di Carmelo Calabrò, autografato dallo stesso autore, potrà farlo contattando la nostra redazione di via Menotti, 76 a Legnano - Tel 0331807080.

Legnano: Andrea Vaccaro espone sino al 30 marzo



Con il Patrocinio del Comune di Legnano, Andrea Vaccaro espone una mostra personale al Centro Culturale S.Magno con opere nuove e diverse. Inaugurazione domenica 9 marzo alle ore 16. La mostra rimane aperta fino a domenica 30 marzo, con i seguenti orari dal martedì al venerdì dalle ore 17 alle 19, il sabato e festivi dalle ore 10,30 alle 12,30.

Tosca in concerto a Castano Primo

Venerdì 14 marzo, alle ore 21, all'Auditorium A. Paccagnini di Castano Primo, va in scena uno spettacolo di Teatro Canzone con Tosca. Reduce dal grande successo ottenuto nella penultima edizione del Festival di Sanremo (2007), con la canzone Il Terzo Fuochista, Tosca ritorna con Romana al suo grande amore: il Teatro-Canzone. Con

questo spettacolo-concerto, che ha già affascinato numerose platee di alcuni tra i più importanti teatri italiani, Tosca, coadiuvata dalla regia di Massimo Venturiello, ci offre un'occasione irripetibile per affacciarsi sulla canzone romana e non solo, rivelandoci qualcosa di inatteso. Accompagnata dalla 'Nica Banda', piccola orchestra diretta da Rug-

giero Mascellino con la quale collabora da lungo tempo, Tosca, trascinandoci faticosamente un carretto carico di attrezzeria e costumi, sotto una cascata di lucine colorate, interpreta grandi canzoni, da 'Cosa Sono Le Nuvole' di Pasolini e Modugno, 'Serenata De Paradiso' di Balzani e 'Sempre' di Gabriella Ferri, a 'Canzone Arrabbiata' di Rota, 'Nina Si Voi Dormite', 'Le Mantellate' di Carpi e Strehler e 'Il Carrozzone' di Renato Zero, passando attraverso un inedito medley petroliniano e un'esilarante 'stornellata a dispetto', fino alla citazione del famoso numero di Totò - Magnani: 'Geppina Geppy'...

Le canzoni si intrecciano con brani recitati, scelti da Roberto Agostini, in una tessitura ritmica continua, diventando anch'essi musica. Quasi un melologo, in cui anche le parole di Borges e Shakespeare partecipano a questa unica lunga canzone disperata e rabbiosa, malinconica

ca e ironica, che lascia lo spettatore senza fiato.

Tiziana Tosca Donati, meglio conosciuta con lo pseudonimo di Tosca, è un'artista tra le più apprezzate del panorama musicale italiano. Nel '92 esordisce sul grande palcoscenico del Festival di Sanremo nella categoria Nuove Proposte. Nel 1996 vince il Festival di Sanremo in coppia con Ron cantando "Vorrei incontrarti fra cent'anni". Nel 1997 vince la Targa Tenco come migliore interprete per l'album "Incontri e paesaggi", nel quale interpreta canzoni scritte per lei da importanti autori: Ivano Fossati, Lucio Dalla, Ennio Morricone, Grazia Di Michele. Artista eclettica, si cimenta con successo in svariati progetti: lavorando con Fiorello al doppiaggio del film-cartone animato "Anastasia" e in alcune importanti produzioni musical: "Sette spose per sette fratelli", "Sto bene al mondo", "Gastone".

Gli Amici della musica di Turbigo propongono opere di prima qualità

In occasione del ventesimo anniversario della fondazione, il programma della stagione 2008 degli "Amici della Musica" di Turbigo si annuncia ricco e variegato. Dopo la prima iniziativa del 16 febbraio scorso con il "Galà Operetta" all'auditorium comunale, il prossimo appuntamento, allestito con il patrocinio comunale dal sodalizio del presidente Luigi Scotti, è "Il Concerto delle Donne" per sabato 8 marzo alle ore 21, sempre presso la struttura di via Trieste. L'ingresso è libero, fino all'esaurimento dei posti disponibili. Successivamente, il 29 marzo sarà la volta di "Opera in salotto", di scena a Galliate al Salone Parco del Ticino per riscoprire le melodie d'opera di Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi rivisitate dal Trio di Novara. Costo d'ingresso, 10 euro per gli interi e 8 per i ridotti. "Tosca" sarà invece di scena di nuovo a Turbigo il 19 aprile alle 21 presso l'auditorium comunale, con la partecipazione dell'associazione di danza "Tersicore", la direzione musicale di Paolo Beretta al pianoforte e la regia, le scene e i costumi a cura di Galbusera. Per coloro che vorranno assistere allo spettacolo, l'ingresso è di 15 e 10 euro. Il 10 maggio, il Complesso Fisarmonicisti "Città di Varese", diretto dalla maestra Chiara Luoni, si produrrà in "Stasera suona per te...", con brani orchestrali e sinfonici, musiche da films, tanghi e brillanti virtuosismi solistici dove saranno protagonisti i 18 elementi del complesso. Anche qui il costo per assistere allo spettacolo, ammonta a 10 e 8 euro, rispettivamente per i biglietti interi e i ridotti. Per informazioni e prenotazioni della stagione musicale, è possibile contattare gli Amici della Musica di Turbigo al 3472466918, allo 0331899709-323589. Ci si può rivolgere anche alla Cartoleria Sartorelli di via Fredda. A Castano Primo, il punto di riferimento è la Cartoleria "Lo Scarabocchio" di piazza Mazzini, mentre al comune di Buscate il riferimento è Antonella. Nei giorni di spettacolo, per eventuali biglietti rimasti, occorre presentarsi almeno un'ora prima dell'inizio della rappresentazione.

Luca Di Falco

Comune di Vanzaghelo
in collaborazione con la
Provincia di Milano - Settore Agricoltura

I colori della salute: Frutta e Verdura

SERATE DI FORMAZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE

13-marzo-08 Ore: 21:00
Le proprietà nutrizionali e la merceologia dei prodotti ortofrutticoli
Relatore: Dr.ssa Monica Ferlin Tossaga Alimentare

27-marzo-08 Ore: 21:00
Mettersi alla prova... con frutta e verdura
Esperienza pratica di "Cucina Senza Fuochi"
Relatore: Dr.ssa Maria Carabelli Tossaga Alimentare

Gli incentivi si terranno presso la Sala Consiliare - Piazza Ferrini

prenotazione gratuita e obbligatoria presso la Biblioteca comunale

TEL. 0331-36781 - E-MAIL: biblioteca@comune.vanzaghelo.it

La Scuola dei Poeti del Lago Maggiore

Vi invitano a una SERATA BENEFICA

Dante Alighieri e non solo...

saranno letti da Annalisa, Gerarda, Luciano, Marilisa, Teresita, Ulisse alcuni canti dalle "Divine Comedie" e poesie di autori contemporanei (con intervalli musicali)

VENERDI' 7 MARZO 2008
21.15
Cinema Teatro Nuovo, Olgiate Olona, Via Bellotti n. 22
"Sala degli specchi", vi aspettiamo numerosi anche al piccolo buffet finale

INGRESSO LIBERO

Amici della Musica
AREA 101

area 101 - Ass. di promozione sociale, via Bellotti 22, 20137, Olgiate Olona (VA) tel. +39 031 4121739 / fax +39 031 4170894 - F.10208940130 - C.F. 90013700128

Il futuro non si butta: le pratiche nel ciclo dei rifiuti

Non esiste solo il disastro campano. In Italia ci sono "buone pratiche" ancora poco conosciute nel settore rifiuti. Indicano un modo razionale, efficace, ambientalmente ed economicamente sostenibile, verificabile e soprattutto replicabile anche da noi. La loro "non conoscenza" spesso è alla base di scelte non al passo con i tempi nonché in flagrante contraddizione con le direttive dell'Unione Europea. Ridurre, raccogliere separatamente, riusare, riciclare, sperimentare nuovi metodi per recuperare anche buona parte di ciò che fino a ieri si inviava allo smaltimento. Sui rifiuti si gioca, oggi come in passato, il senso stesso delle comunità locali, il nostro essere cittadini. Non a caso il convegno organizzato dall'Ecoistituto

della Valle del Ticino e dal circolo culturale "Il gelso" si è tenuto a Buscate. Dalla massiccia opposizione popolare dell'inizio degli anni '90 alla discarica che qui si voleva impiantare nacque quelle sperimentazioni di compostaggio e raccolta differenziata che fecero scuola in Lombardia. Il convegno del 16 febbraio si collegava idealmente a quella esperienza che vide coinvolti molti dei presenti all'incontro. Con lo stesso spirito si è voluto guardare avanti, partendo dalle pratiche di eccellenza che in Italia esistono, e di cui dovremmo trarre esempio. Dopo una introduzione degli organizzatori e i saluti di Giuseppe Serati, sindaco di Buscate e Giuseppe Filoni, consigliere del Parco del Ticino, Maurizio Pallante ha riassunto i termini del pro-



blema sotto l'aspetto economico, ambientale e sanitario. Enzo Favoino della Scuola Agraria di Monza ha poi tenuto una relazione sul compostaggio, a valle della separazione secco/umido anche in relazione agli obiettivi del Protocollo di Kyoto di cui sabato ricorreva l'anniversario. Marco Padovani, direttore generale del Consorzio Comuni dei Navigli, ha parlato del sistema di tariffazione

nel quale il consorzio è all'avanguardia, metodo fondamentale per la riuscita di un piano dei rifiuti serio ed efficiente. Passare da un sistema a "tassa" ad un sistema a "tariffa", che premia chi riduce i rifiuti indifferenziati, incentiva i comportamenti virtuosi. Ilia Somnavilla del consorzio Priula (Treviso2) ha parlato della raccolta differenziata che sui loro 23 comuni (200mila abitan-

ti) raggiunge la media del 79,5% con punte dell'85% in realtà particolarmente virtuose (la media del castanese è 55-60%). Ma dove inviare ciò che resta della raccolta differenziata, quello che normalmente viene avviato allo smaltimento? Ne ha parlato Alex Minuzzo del Centro Riciclo di Veduggio (Treviso), impianto presso il quale l'Ecoistituto sta organizzando una visita di approfondimento (chi vuole partecipare si faccia vivo). Minuzzo ha illustrato la tecnologia da loro praticata che rende possibile separare ulteriormente una buona quantità di componenti riciclabili, anche dall'indifferenziato residuo, rendendo praticamente superfluo l'avvio all'incenerimento. Non a caso la Provincia di Treviso (Lega) ha bocciato

ogni ipotesi di costruire inceneritori sul proprio territorio. A chiusura l'intervento video di Paul Connet della St. Lawrence University di New York, che ha illustrato la strategia "rifiuti zero". Questa strategia da realizzare entro il 2020 chiama in causa la produzione, prima ancora del consumo dei beni. Strategia per la quale ciò che non può essere recuperato non deve essere prodotto. Utopia? No si tratta di imparare dai cicli naturali che da milioni di anni consentono la vita sul nostro pianeta e che già oggi, aziende particolarmente avvedute iniziano a praticare come fattore competitivo ed economico. Informazioni e proposte sono visibili sul sito www.ecoistitutoticino.org Oreste magni 348.3515371 orestemagni@tiscali.it

Le strade dell'Alto Milanese: piccole discariche crescono



Non occorre spendere troppe parole, le immagini sono più che esaustive, per descrivere lo scempio che tutti i giorni abbiamo sotto gli occhi girando in auto sulle strade dell'Alto Milanese. Spazzatura e piccole discariche abusive sorgono come funghi, frutto dell'inciviltà di pochi e della pigrizia delle amministrazioni locali. Come esempio di quanto stiamo evidenziando, abbiamo preso due istantanee sul-

la via Milano (SS 341) nel comune di Turbigo e due istantanee della nuova tangenzialina di Buscate (in basso a destra), come si vede ai margini delle strade si può trovare di tutto, ma quello che colpisce di più è che tutto il ciarpame non viene rimosso da chi di dovere, semplicemente con l'avvento della bella stagione la natura provvede a ricoprire il tutto. Ci chiediamo quando verranno presi dei seri provvedimenti sia per

ripulire sia per reprimere questo malcostume. Ci chiediamo come mai non vengono più organizzate giornate per ripulire il

territorio. Naturalmente i Comuni scaricano sulla Provincia, la Provincia scarica sull'Anas e l'Anas scarica sui Comuni.



Panico tra gli uccellini inverunesi



È allarme tra i pennuti di queste parti, qualcuno vuol farsi gioco di loro. I primi segnali d'intolleranza erano stati manifestati, qualche settimana fa, nei campi intorno alla "Cascina Garagiola"; nella zona dove l'abitato di Inveruno confina con quello di Cuggiono. Gli uccellini avevano ritrovato abbattuti tutti i paletti con affissa la placca "divieto di caccia". In un primo momento avevano pensato al vento ma alcuni

cartelli erano stati strappati, spiegazzati e gettati nella vicina roggia. Messa da parte la buona fede, i volatili avevano sperato nel buon cuore di qualche umano per il ripristino della cartellonistica: infatti alcune placche erano state appuntate, in qualche modo, a paletti di fortuna. In effetti, più d'una volta, gli uccellini avevano visto passare umani imbracciati fucili ma avevano minimizzato: "chi vuoi si metta a sparare vicino alla



cascina oppure dietro al cimitero!". Qualche giorno fa i passerotti hanno ripreso a svolazzare spensierati in un campo incolto di via Martiri della Libertà - presagio della loro fine! - spighe di semi di panico (mangime per uccelli ndr) sparse in abbondanza. Che carini questi umani - avranno pensato - ci coccolano in questa fredda stagione! Ma è un passero più "sgamato" a ritrovare, tra le stoppie del grano, un'inquietante voliera:

colma di semi anch'essa e con tanto di braccetti per posare le stanche zampe. Ops, se poggia le zampe, una rotella gira e la gabbia ti si chiude sulla testa, mannaggia! Eppure i passerotti pensavano d'esser ben voluti: il secondo conflitto mondiale è terminato da un pezzo e la carestia rimane un ricordo. Sanno d'esser così teneri... con la polenta maledizione! ascanio.mangano@mac.com



Il Pedale Castanese presenta il nuovo team

Per il Pedale Castanese del presidente Terenzio Baronchelli il 2008 in sella, si preannuncia ricco di traguardi prestigiosi. Dopo l'ottima annata scorsa, con ben undici vittorie di cui tre a livello internazionale, in questa stagione si punta a rimpiangere il bottino sotto la guida del direttore sportivo Marco Della Vedova.

Il sodalizio che ha presentato ufficialmente il team 2008 a Villa Rusconi, alla presenza dell'artista Gioxe De Micheli,

del campione di ciclismo Gianluca Bortolami, del presidente della Commissione Sportiva della Provincia di Milano Costanzo Ariazzi e dell'assessore allo Sport Fulvio Griffanti, può contare su un team agguerrito e assortito per le caratteristiche degli atleti a disposizione. Per la squadra juniores correranno infatti Eugenio Alafaci, Andrea Alberto, Daniele Dall'Oste, Francesco Dionisio, Fabio Felling, Emanuele Ferro, Riccardo Mussino, Nicola Nanna, Luca Olivieri, Davide Pac-

chiardo, Lorenzo Pavan, Alessandro Petitti, Federico Soldati, Lorenzo Stindel ed Alessio Vescovo. A sostenere il sodalizio ciclistico anche quest'anno; il vicepresidente Marcello Bergamo, ex professionista. "Noi del Pedale Castanese - spiega il ds Della Vedova - crediamo fortemente nel valore etico, educativo e formativo dello sport: siamo grandi appassionati di ciclismo e facciamo parte di una società che ha fatto la storia di questo sport a livello locale". Dal 1954



insomma il Pedale Castanese non ha smesso di

"sforzare" delle giovani promesse del ciclismo in

ogni sua specialità.

Luca Di Falco

La Sc Busto Garolfo promette eccellenza



Le giovani promesse della Sc Busto Garolfo

Vuole ancora ripetersi ad alti livelli nelle diverse specialità la Sc Busto Garolfo del presidente Marino Fusar Poli e dei ds Roberto Montagna e Giacobbe per la squadra esordienti e Luigi Proverbio per quella degli allievi. Per la società nerazzurra il vivaio alle spalle è di sicura qualità con tanti bambini che ogni domenica sfrecciano nelle prime posizioni sotto i traguardi di mezza Lombardia. Di sicuro affidamento anche la solidità dell'organizzazione societaria con una schiera di dirigenti che lavora dietro le quinte per assicurare il miglior supporto logistico ai corridori nelle diverse gare.

Sc Rescaldinese: Rossetti la guida



Oreste Casati con Enrico Rossetti

Per la Sc Rescaldinese il 2008 sarà ancora ricco di soddisfazioni sotto la guida del presidente Enrico Rossetti, coadiuvato dal vice Osvaldo Forlani. Per le diverse categorie il team biancoazzurro punta su Matteo Cassisi, Federico Mascetti, Alessia Legnani, Claudio Romeo, Filippo Vanzulli, Mouaed Balbyed, Marco Restelli, Yassine Fatmi, Manuel Belloni, Sara Filippone, Edoardo Vanzulli, Mattia Maffè, Daniele Rossini, Alessio Noarina, Ivan Brocelli. Alla festa sociale per i migliori auguri è intervenuto anche il presidente del comitato regionale Fci, Oreste Casati che ha il cuore alla Rescaldinese.

Dal Trofeo Carroccio alle Olimpiadi

Legnano ha portato bene alla nazionale di scherma che proprio alla trentunesima edizione del "Trofeo Carroccio" ha conquistato la qualificazione per i prossimi Giochi Olimpici di Pechino 2008. Nella gara organizzata dal Club Scherma Legnano del presidente Nicola Caletti al "Palaborsani" di Castellanza, la nazionale italiana guidata dal commissario tecnico Carlo Carnevali, ha infatti ottenuto il pass per Pechino, battendo, nella finale della gara a squadre, l'Ucraina. In precedenza era stato l'azzurro Diego Confalonieri, spadista milanese in forza al Gruppo Sportivo Carabinieri, a trionfare nella gara indivi-



Gli spadisti con il presidente Nicola Caletti

duale, dove dal 2003 un italiano non era più riuscito a vincere il trofeo. "Meglio di così non poteva andare - ha commentato il presidente Nicola Caletti - per la vittoria della nazionale nella competizione a squadre e di un azzurro nella gara indivi-

duale. Abbiamo ricevuto i complimenti della Fie, la federazione internazionale del nostro sport e siamo stati contenti di aver fatto fare bella figura anche alla nostra federazione nazionale, considerando che la prova da noi organizzata era una sorta

di anteprima generale di quanto accadrà per l'arma della spada nel mese di agosto in Cina".

Per il Club Scherma Legnano, ha preso parte alla gara anche Achille Cipriani uscito di scena però prima di poter competere per i primi otto posti, che nella scherma equivalgono al podio.

"Siamo ugualmente contenti - conclude Caletti - di aver avuto un nostro atleta in questa competizione allestita in casa e speriamo che alla prossima occasione si possa aggiungere per i nostri colori anche suo fratello minore Andrea, che è vicecampione nazionale under 23 in carica".

LDF

Gionfriddo nelle speranze della Lemer

Alla Lemer si punta sul campione iridato della categoria veterani Francesco Gionfriddo, proveniente dalla Paullese e sprinter di qualità per la competizione Udace. Alla festa sociale celebrata dal sodalizio del presidente Mario Colombo assieme alla Sc Buscatese di Abramo Merlotti, è intervenuto un altro grande campione iridato rimasto negli annali del ciclismo azzurro come Beppe Sa-



Il gruppo della Lemer e della Buscatese con Saronni al centro

ronni, attuale team manager della Lampre che è cresciuto ciclisticamente

proprio in paese. Realtà delle due ruote come queste, costruite sul me-

cenatismo sportivo di veri appassionati, restano un punto fermo per la zona.

Colombo riconfermata guida l'Us Legnanese

Caterina Palmieri Colombo è stata riconfermata alla guida della prestigiosa Us Legnanese 1913, tra i club più antichi della città, che quest'anno festeggia per la prima volta la partenza di una tappa del Giro d'Italia il prossimo mese di maggio. Oltre all'organizzazione della Coppa Bernocchi, gara ormai inserita nel trittico lombardo agostano, è proprio la corsa in rosa a tenere banco per l'appuntamento di venerdì 30 maggio, con un evento storico per Legnano cui stanno lavorando per la migliore riuscita il comune ed il comitato del Gran Premio Banca di Legnano, presieduto da Angelo Mascheroni.

Angelo Fedeli nel ricordo della Castoro Sport

Con il quinto trofeo "Angelo Fedeli" finito nella bacheca del Lugano, la Castoro Sport Legnano ha voluto ricordare con i Giochi interregionali Special Olympics italo svizzeri (basket), il suo fondatore e primo presidente. Oggi alla guida del sodalizio legnanese c'è Carmen Colombo Galli, che assieme al direttore tecnico Michele Cacciapaglia e ai genitori degli atleti porta avanti con la medesima passione l'insegnamento sportivo di Angelo Fedeli per promuovere la socializzazione tra i giovani disabili e i più sani valori morali.

Pagina in collaborazione con:
www.ciclismoaltomilanese.it

Nuovi vertici al Motoclub Gallarate e stagione doc al Ciglione di Malpensa

Rinnovato il consiglio direttivo del Motoclub MV Gallarate: alla presidenza è stato confermato il presidente Angelo Verona, personaggio carismatico: con la sua regia il motoclub ha compiuto passi importanti e investimenti che hanno portato l'impianto del Ciglione di Malpensa ad essere tra i migliori crossdromi d'Europa.

A lui si affiancano imprenditori e istruttori della federazione in un mix di alta qualità e grande impegno professionale. Vice presidente è stato eletto l'architetto Michele Bonini di Sesto Calende, figura preminente e grande appassionato di motocross giovanile. Direttore sportivo del motoclub e responsabile tecnico del crossdromo del Ciglione è stato nominato Pietro Miccheli di Morazzone, ex-pilota di rango nel fuoristrada, portacolori delle

Fiamme Oro della Polizia di Stato e da anni istruttore di guida della Federazione Motociclistica Italiana. Con la sua direzione tecnica si è svolta alla Malpensa l'ultima tappa Mondiale Cross 2004. Nuovi consiglieri del motoclub MV Gallarate sono stati eletti Roberto Cisana di Angera e Roberto Raimondi di Gallarate. Dopo i vertici ecco un

assaggio del programma previsto al Ciglione: sono ben 18 gli eventi programmati nel corso della stagione. Dagli Internazionali d'Italia di Motocross MX1-MX2 del 23 (Pasqua, prove) e 24 marzo (Lunedì dell'Angelo, gare) alle gare tricolori, dal minicross al femmini-



le, alle presentazioni di auto e moto nuove ai corsi di guida sicura e perfezionamento agonistico legati ad un marchio motociclistico storicamente molto vicino al motoclub MV Gallarate: si tratta di Husqvarna, gruppo Bmw, che vanta ben 67 titoli mondiali vinti in oltre 100

anni di produzione. Ma non solo cross è il Ciglione e motoclub MV Gallarate: sono infatti programmate feste giovanili, concerti di musica, happening per tutte le età in un impianto modello dal punto di vista logistico e delle strutture. Oltre al rinnovato bar e al moderno ristorante, da poco ultimati anche i locali dedicati a segreteria, sala stampa, accoglienza e servizi. Un esempio per tutti è del recente passato: nell'ottobre 2007 la celebrità musicale Eros Ramazzotti ha ambientato al crossdromo un servizio fotografico a cura del grande reporter newyorkese Bruce Gilden. Presto verrà presentato un programma di eventi dove musica e divertimento sono gli elementi base dell'intrattenimento giovanile per una svolta epocale del Ciglione che va ben oltre i ristretti confini del motocross.

Moto GP 80: Cavaliere al nastro di partenza



Ad Adria il 9 e il 10 febbraio si è aperta la nuova stagione di gare motociclistiche per la categoria GP80 elaborazione Malossi con la presentazione dei team e dei relativi piloti. A portare i colori dell'Alto Milanese, anche quest'anno è, Nicola Cavaliere di Turbigo, che nell'anno di esordio (2007) si è piazzato terzo nel segmento Nord con una Yamaha 50 di serie da lui elaborata. Quest'anno gareggia con la moto nuova: una Derbi 80 sempre elaborata da lui con materiale Malossi. Nella presentazione di Adria non potevano mancare una serie di prove cronometrate, dove, se il buon giorno si vede dal mattino, Nicola Cavaliere ha registrato il terzo miglior tempo, avvisaglie di una annata strepitosa per il giovane centauro/preparatore turbighese che è anche alla ricerca di eventuali sponsor. Il primo appuntamento agonistico è sulla pista appena allungata di Pomposa. Nicola si sta preparando e a fare il tifo per lui ci sono i soci del MotoClub di Buscate al quale il giovane centauro è iscritto.



I lettori scrivono le loro opinioni a IL CORRIERE Filo diretto con il direttore

Ferrara e Ruini attaccano la 194

Sulla base dei protocolli stabiliti recentemente dalla Mangiagalli e dal San Paolo di Milano il presidente Formigoni annuncia il divieto di aborto terapeutico dopo la ventesima settimana; e poi, tra le varie clausole, l'istituzione di una commissione medica allargata che dovrà valutare le

single richieste di interruzione di gravidanza. Si profilerebbe così una sorta di "federalismo sanitario" assai discutibile sul piano politico e dei diritti del cittadino. Ancora più discutibile è l'imposizione di uno psichiatra o di uno psicologo che potrebbe avere il significato di assumere un ruolo giudicante

e di controllo sulle reali difficoltà di una donna ad accettare una gravidanza. Normalmente, in ambito psichico, il rispetto della libertà nella relazione medico paziente è fondamentale. Non è finita. A Roma, è stato firmato un documento in cui si stabiliscono alcuni principi di rilevante importanza nel nostro povero paese. Codesti principi riguardano la rianimazione dei feti che deve essere tentata in qualsiasi epoca di gravidanza e quale che sia il peso del neonato e questo principio afferma che la rianimazione deve essere eseguita anche se la madre è contraria. Che senso ha tutto questo se nella legge 194 tutto è chiarito senza ombra di dubbio e viene detto anche meglio: "quando l'interruzione della gravidanza si renda necessaria per imminente pericolo per la vita della donna l'intervento può essere praticato anche al di fuori delle procedure previste...quando sussiste la possibilità di vita autonoma del feto, l'interruzione

di gravidanza può essere praticata ed il medico deve adottare ogni misura per salvaguardare la vita del feto..".

Erano solo pochi mesi fa ed anche pochi giorni fa, quando nel mancato discorso alla Sapienza di Roma, si accusava la ragione illuministica di spalancare le porte all'irrazionalismo relativista, abitato, tra l'altro, dalle femministe che distinguono la sessualità dalla procreazione e talvolta perfino dal genere. Oggi, Ferrara agita il diritto individualista moderno che dovrebbe riconoscere al feto lo stesso statuto di un individuo adulto, contro l'etica irrazionale femminista che vede nella gestazione un rapporto inscindibile fra il feto e la madre e lascia a quest'ultima la parola decisiva sulla sua procreazione. A questo punto, il silenzio è d'obbligo: si sente in questa campagna di appropriazione violenta sulla procreazione e delle norme di classificazione della vita qualcosa che ha dell'osceno. L.B.

Alto Milanese: a cavallo tra Milano e Varese

Condivido il contenuto del bell'articolo a firma di Gian Piero Bersani, apparso a pagina 4 del numero di Gennaio del Corriere, e relativo alla necessità di avere un maggior coordinamento tra tutte le forze (economiche, culturali, politiche,) presenti nell'Alto Milanese, per poter avere maggior peso in tutte le trattative che riguardano questo territorio. Per quanto riguarda nello specifico le forze politiche locali sono d'accordo nell'auspicare un maggior coordinamento dei Circoli del Partito Democratico in questa area. Vorrei però sottolineare che il territorio dell'Alto Milanese non si ferma al confine Nord della Provincia di Milano, ma comprende una vasta area della Provincia di Varese. Di seguito cosa ci dice a proposito Wikipedia: "Con il termine Alto Milanese viene indicato il territorio della Lombardia situato intorno al confine fra le province di Milano e Varese. Il nucleo centrale dell'Alto Milanese è costituito dalla conurbazione fra le città di Legnano, Castellanza, Busto Arsizio e Gallarate e corrisponde ad una delle zone più industrializzate e più densamente popolate d'Italia. Sul suo territorio scorrono, il fiume Olona ed i suoi affluenti, i torrenti Lura, Bozzente e Arno, oltre al canale Villoresi. Come rete di comunicazione è attraversato dall'Autostrada dei Laghi (A8 e A9), dalla Strada Statale 33 del Sempione e dalle linee ferroviarie Milano-Gallarate e Saronno-Novara. Vi sorge inoltre l'aeroporto internazionale di Milano-Malpensa". Una descrizione molto completa dell'Alto Milanese la potete trovare sul sito di Alto Milanese in Rete: http://www.altomilaneseinrete.it/alto_milanese.htm. Penso sarebbe utile per i cittadini dell'Alto Milanese riuscire a superare la divisione provinciale introdotta dal fascismo (la Provincia di Varese venne creata nel 1927), e perché non pensare al "Corriere dell'Alto Milanese" come uno degli strumenti di rilancio di questa integrità, così come lo è già da tempo Alto Milanese in Rete <http://www.altomilaneseinrete.it/>?

Riccardo Demaria - Circolo del P. D. di Castellanza

Associazione socioculturale "Alto Milanese"
Sede Legale: via Este, 2 - 20010 Canegrate (MI)

IL CORRIERE dell'Alto Milanese

Anno 4 - Nr. 3 - Marzo 2008

reg. Tribunale Milano nr. 167 - 11/03/05

R.O.C. nr. 13440 - 28/11/05

redazione: via C. Menotti, 76 - 20025 Legnano

tel. 0331807080 - 0331592423 - 0331457284

corrierealtomilanese@corrierealtomilanese.191.it

direttore responsabile: Gian Piero Bersani

vice direttore: Andrea M. Rivolta

vice direttore: Carlo Botta

redattore capo: Luisa Borghi

segretaria di redazione: Giusi Solbiati

redazione: Luigi Botta, Manuela Bonissi,

Riccardo Demaria, Luca Di Falco, Oreste Magni,

A. Ascanio Mangano, Eugenio Peralta,

Rosa Romano Bettini, Canio Trione, Valentina Zanotti

esperti: arch. Rosanna Paoletti, Francesco Colombo,

graf. Giovanna Lodrini, psic. Daniela Carchen

grafica e videoimpaginazione: GPB

chiuso in redazione 29/02/08

tiratura cartacea 10.000 copie

abbonamenti gratuiti internet: 580

stampa Il Guado - Corbetta

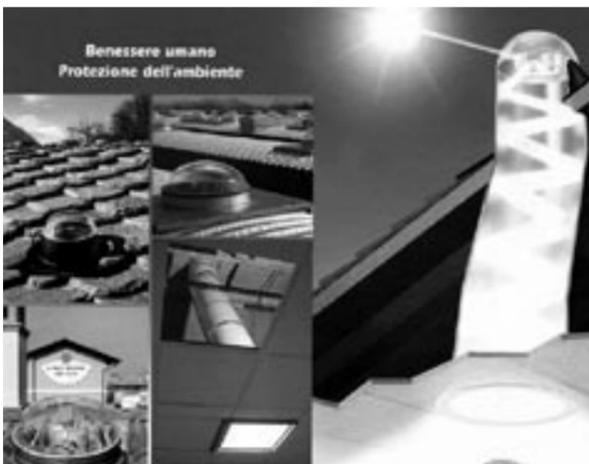


Le soluzioni tecniche dell'arch. Rosanna Paoletti Luce solare convogliata da lenti prismatiche

Vorrei parlare oggi di un interessante lucernario, visto alla recente Fiera dell'edilizia e dei materiali, e che penso sia in grado di risolvere molti dei problemi che frequentemente mi sottopongono i lettori. Sappiamo tutti quanto sia importante la luce naturale solare, fonte indispensabile per gli organismi viventi; tanto per fare un esempio, la mancanza di luce ci condiziona anche nell'arredamento e dobbiamo spesso rinunciare a po-

sizionare piante in angoli non bene illuminati dalla luce diretta, e lo stesso vale per un acquario o un terrario, perché il tipo di luce data dalle lampade artificiali è diverso dalla luce solare, a meno che non ci si risolva ad utilizzare particolari e costosissimi faretto.

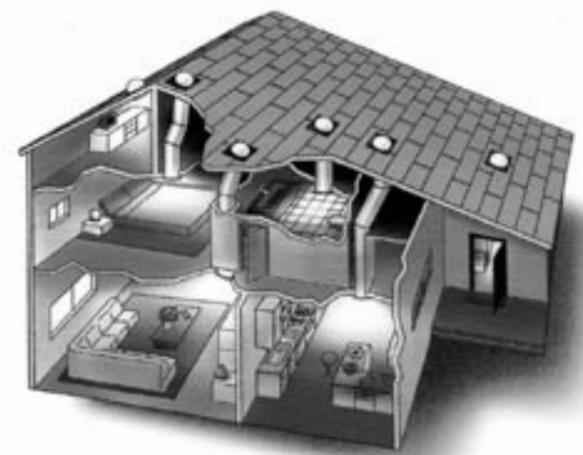
La mancanza di luce naturale diurna per lunghi periodi è causa anche di gravi squilibri fisiologici ed energetici; infatti, il ricorso all'illuminazione artificiale, quando durante il giorno sono disponibili sufficienti quantità di luce solare gratuita, porta ad un sovraccarico dei consumi (oltre che del portafoglio), sovraccarico aggravato ancor di più in



estate dalla correlata necessità di maggior raffreddamento degli ambienti illuminati artificialmente per il maggior calore prodotto dalle lampade.

Questo lucernario sembra essere in grado, grazie ad un captatore fornito di

un particolare dispositivo ottico, un condotto tubolare super-riflettente e di un diffusore, di trasportare la luce anche con pioggia e cielo coperto a tutti quegli ambienti poco o per niente illuminati (ingressi e angoli bui,



bagni ciechi, corridoi e ripostigli). Grazie alle lenti prismatiche che intercettano e dirigono dentro il tubo riflettente e convogliatore tutti i raggi di luce che lo raggiungono, un apparecchio lungo tre metri e con due raccordi

curvi a 60° porterebbe, infatti, più del 70% della luce ricevuta dalla cupola anche con cielo nuvoloso o coperto, lunghezza che per un tubo diritto aumenta fino a 15 metri e oltre dando ancora buoni risultati.

Euro 0, la rivolta contro la Regione arriva in tribunale

L'esercito dei non catalizzati chiede il rimborso di bollo auto e assicurazione Rca

Vespe, Cinquecento, Ritmo, Uno, Giulie e Giuliette da ottobre sono ferme in garage a prender polvere. Mentre sono bloccate dal provvedimento regionale, i rispettivi proprietari devono fare i salti mortali tra bus, treni e altri mezzi pubblici per spostarsi. Ma ora, l'esasperato esercito dei non catalizzati - 300mila 'soldati' in tutta la Lombardia - passerà alle vie di fatto: una class action per chiedere alla Regione Lombardia i soldi del bollo auto. Il popolo degli Euro 0, parte da Como, mercoledì prossimo si riunirà con tre avvocati. L'obiettivo è mettere a punto una class action - azione legale collettiva, tradizionalmente americana e portata in Italia con la Finanziaria 2008 - per chiedere alla Regione il rimborso del bollo, e forse anche dell'assicurazione. Il Pirellone infatti ha bloccato dal 15 ottobre 2007 al 15 aprile 2008, dalle 7.30 alle 19.30 e dal lunedì al venerdì tutti i veicoli benzina e diesel Euro 0, diesel Euro 1 e i ciclomotori e moto a due

tempi Euro 0. Vedendo però che dall'inizio anno Como ha già superato i limiti europei sulle polveri sottili (35 giorni con più di 50 microgrammi al metro cubo), i non catalizzati si sono sentiti ingiustamente penalizzati, dato che la Regione Lombardia non ha imposto alcun blocco del traffico domenicale, demandando ai singoli Comuni la libertà di scegliere.

Per fare un esempio Como non ferma il traffico, le polveri sottili salgono ma gli Euro 0 rimangono in garage, in virtù - o per colpa - della normativa regionale. Capofila della class action sarà il consigliere comunale del Pd Vittorio Mottola, da oltre un anno portavoce del cosiddetto 'popolo Euro 0'. «Organizzeremo quanto prima un summit con tre avvocati. Ci saranno anche i rappresentanti dei club delle auto e moto d'epoca, cittadini proprietari di Euro 0. Vogliamo mettere a punto una class action per chiedere alla Regione di restituirci i soldi del bollo, e possibilmente dell'assicurazione».

Il motivo "Bloccare i non catalizzati in nome dell'ambiente non ha senso - risponde Mottola - si penalizza un cittadino inutilmente. Chi possiede un'auto non catalizzata la cura con attenzione, e queste macchine - ma i veicoli, in generale - non sono i principali responsabili dell'inquinamento atmosferico. Presenteremo il conto alla Regione, e ci sono buone possibilità di farci restituire almeno i soldi del bollo, dato che ci hanno bloccato le auto".

"Capisco l'esasperazione dei 'non catalizzati' - aggiunge Francesco Cattaneo, assessore provinciale all'Ambiente, che già in tempi non sospetti criticava i provvedimenti di limitazione al traffico - pagano bollo, bollini e assicurazione, vengono additati come 'untori' dell'aria e poi in questi giorni lo smog sale, nonostante gli Euro 0 siano fermi. Se appoggiassi direttamente la class action sarei un demagogo, ma la considero un'iniziativa legittima".

Le speranze degli ideatori della class action vengono però smorzate dal direttore del mensile automobilistico 'Quattro ruote'. Mauro Tedeschi crede infatti che "una class action, o ricorso collettivo, contro la Regione Lombardia abbia scarse possibilità di successo: oggi il bollo è una tassa di possesso, da pagare

anche se la vettura non circola. Il problema è politico: non a caso noi di 'Quattro ruote' abbiamo lanciato la proposta per abolire completamente il bollo e recuperare il mancato introito aumentando lievemente il prezzo dei carburanti. Con il doppio risultato di stroncare completamente l'evasione e di far pagare di più chi più consuma benzina e strade, oltre a toglierci il peso di scadenze e scartoffie". Più possibilisti,

invece, i rappresentanti delle associazioni a tutela dei consumatori. "A parer mio - dice la presidente di Federconsumatori, Silvana Brenna - la class action in questo caso ha un fondamento. Se pago tutte le tasse, i bollini, i bollini e le revisioni, perché la Regione deve obbligarmi a fermare l'auto? Le Euro 0 sono ferme, eppure le polveri sottili continuano a salire. Anche Federconsumatori di Como è pronta ad appoggiare la battaglia

dei non catalitici". "Sull'aspetto tecnico-giuridico della class action in questo caso ho qualche riserva - dice invece Lorenzo Trombetta, responsabile dell'Adiconsum di Como - ma potrei anche aderire. Sicuramente, l'iniziativa servirà ad accendere i riflettori sulla questione del blocco delle Euro 0, che sembra un ulteriore balzello nei confronti delle classi sociali meno agiate".

Andrea Bambace

CON LE GAMBE SOTTO AL TAVOLO IL BARBARESCO

Dal piccolo "eno-pub" nel centro storico di Gallarate al travolgente e sempre crescente successo del locale di via Novara a Legnano: da diverso tempo al "Barbaresco" è difficile trovare posto se non si prenota in tempo, e il merito non è solo del ricchissimo assortimento di vini e di birre, ma anche di una cucina sempre più valida. Dall'iniziale menu incentrato soprattutto sulla carne alla griglia, il ristorante si è infatti via via evoluto con piatti più vari e anche più elaborati. Gli arredi e il servizio, molto curati da Mauro e dalla sua équipe, contribuiscono a rendere piacevole la visita. Decisamente ampia la scelta di antipasti e taglieri con affettati selezionati (crudo di Parma, culatello, finocchiona, capocollo) e formaggi, ma anche crostoni - ottimi quelli allo zola - e bruschette. Tra i primi da provare le pappardelle al ragù di cinghiale, eccellenti le crespelle agli asparagi e speck. Secondi con tutto il repertorio della classica grigliata, dall'hamburger alla fiorentina, passando per tagliata e costata. Non meno validi i piatti fuori lista, variabili a seconda della stagione: noi abbiamo gustato carpaccio di carciofi con grana e culatello e filetto al vino bianco con carciofi. Segnaliamo infine l'appuntamento del giovedì sera con le serate "a tema" a menu fisso.

Il Barbaresco - via Novara 68 - Legnano (MI)

Tel. 0331-459630 - Chiuso il lunedì

Prezzo medio: 35-40 euro - www.barbarescoenopub.it



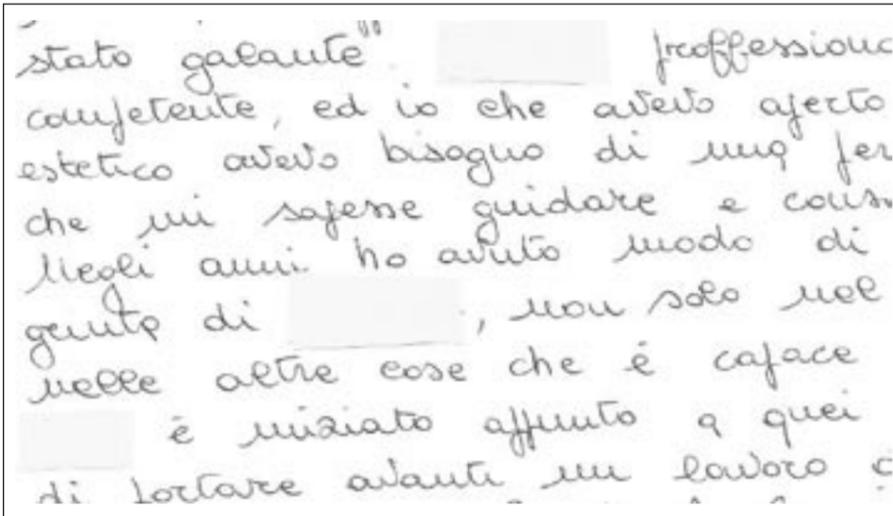
Per la vostra pubblicità su
Il Corriere
dell'Alto Milanese
telefonate allo
0331807080



Le analisi grafologiche della dott.ssa Giovanna Lodrini Concentrata, organizzata e programmata

La grafia di questo mese è di una signora di quarantacinque anni, che da una ventina conduce il centro di estetica presso il quale lavora. Il materiale fornitoci consta di due fogli, uno bianco e uno rigato, scritti completamente in modo chiaro e ordinato, dove il tratto non mostra diversità dall'inizio alla fine. Indice che la signora è organizzata e programmata nelle cose e sa reggere la concentrazione nel tempo, fornendo risultati di elevata qualità e resa dalla prima all'ultima ora di applicazione. Nota non facile da trovare, che la rende disponibile a trattare con le clienti, in ogni momento, in modo

pacato. Altro particolare a colpire l'attenzione è la firma, poco o nulla diversa dal testo, significativa che la scrivente è costante nel modo di sentirsi e di comportarsi, sia nel privato, sia in pubblico con gli altri. Firme, le tre rilasciateci, vergate al centro del foglio, quindi indicative della preoccupazione per la propria immagine. Caratteristica comprensibile, se si pensa alla professione di estetista, svolta da tempo. Per il forte andamento del rigo verso l'alto, 'ascendente', ella è costantemente tesa al miglioramento di sé, della propria posizione e della propria autonomia e non tollererebbe di occupare un posto subordinato, o programmato da altri. Ancora, per la chiarezza grafica, per l'eleganza e la delicatezza del tratto e



per la compostezza del ritmo scrittoria dimostra di conoscere bene il proprio lavoro, che svolge in modo metodico, nel rispetto della correttezza professionale. Meriti che sa di possedere, che le vengono riconosciuti e per i quali può essere vista come un modello da

tenere in considerazione. Anche se ci ha scritto parecchio, non ci dice nulla sulla sua attività e di cosa le piaccia maggiormente fare. Valutato il complesso dei segni, ci sentiamo noi di suggerirle, nel caso non ci avesse ancora pensato, che riuscirebbe bene nella didattica. Ca-

pacità di insegnamento riscontrabile nei tratti già descritti e nella delicatezza del sentimento, che le sa far trovare le maniere adeguate per entrare in sintonia con gli altri, nel comunicare quanto deve. Signorile capacità di trasmettere il proprio pensiero e la conoscenza,

rientrando fra i molti punti a favore della lettrice. L'occupazione dello spazio, quindi l'occupazione del foglio, è importante per i segnali su come si vive l'ambiente. Molto rilievo assume il punto di collocazione della firma, solitamente a destra, nella nostra cultura. Se la si pone al centro, in un contesto di ordine e signorile eleganza come in questo caso, è segno di preoccupazione per la propria immagine. Se la si pone a sinistra è segno di preoccupazione nel procedere. A livello simbolico, a sinistra vengono collocate le esperienze del passato, che ci possono invitare a tornare indietro, a ritrovare sicurezza nei momenti di difficoltà: momenti regressivi di ripresa, alla ricerca delle forze per andare avanti.

Psicologia del lavoro i consigli della dott.ssa Daniela Carchen Occupazione femminile: Italia penultima in Eu



Mi piacerebbe che si trovasse in questa rubrica sui problemi legati al mondo dell'organizzazione anche l'argomento delle donne che lavorano. Apparentemente,

siamo in una società dove è ben chiara culturalmente la questione delle pari opportunità e dove si invoca da più parti la necessità, quasi l'urgenza, di un maggiore contributo del sesso femminile al sano sviluppo dei sistemi sociali. Per la mia esperienza personale si tratta, in buona parte, di una facciata [...] il "politically correct" impera e nessuno oserebbe mai

ammettere, in pubblico, di considerare le donne inadatte a qualche lavoro o carriera. Ciononostante il dato che rileviamo è che l'Italia è penultima in Europa in quanto a occupazione femminile, solo Malta riesce nell'arduo compito di fare peggio di noi. Forse tutti dovremmo riflettere su questo dato. Per quello che mi riguarda, posso ben riferire che le belle parole sul welfare e sull'importanza del ruolo femminile nella società restano perlopiù lettera morta, inapplicata, di fatto, da molte aziende [...]. Lavoro in una grande azienda come ingegnere e nel tempo sono riuscita a ritagliarmi una buona professionalità, finendo per arrivare a ricoprire un ruolo professionale interessante. Fino a questo punto, nulla da eccepire [...] ho forse, in alcuni momenti, fatto più fatica di quella che

ha dovuto fare un collega maschio, legittimarmi non è stato sempre semplice o immediato in ogni circostanza. I problemi sono subentrati quando ho avuto i miei figli. Al ritorno dalla mia terza maternità mi sono trovata in un ambiente ostile [...], sono stata addirittura privata di certe mansioni e di progetti che stavo seguendo [...], mi hanno fatto capire, insomma, che in azienda non si fidavano più di me. Tutto questo senza che io mi sia mai sognata di prendere il congedo facoltativo per maternità, ne tantomeno di chiedere il part-time. Sono bastati pochi mesi a casa per mandare in rovina anni di lavoro duro e tanti sogni di gloria. Potrei riferire altri casi simili, non sono poche le donne per cui il rientro dalla maternità ha coinciso "stranamente" con un cambio di

atteggiamento da parte dell'azienda e, in molti casi, si trattava di donne davvero in gamba. Dove sono, quindi, le tanto decantate pari opportunità?

Sono molti i dati che consentono per le donne, in Italia, di valorizzare il loro capitale professionale. Nel mondo del lavoro è ancora, nei fatti, prevalente una cultura di tipo "maschile", che si traduce in richieste non sempre facilmente sostenibili da una persona che desideri assumersi impegni familiari, ad esempio si può portare la grande flessibilità e disponibilità oraria richieste in talune aziende. Non ha potuto, o saputo, imporsi sinora un modello "femminile" maggiormente tutelante rispetto al delicato equilibrio tra vita privata e lavoro. Nel caso della nostra lettrice, il suo elevato commitment (l'impegno e il coinvolgimento sul

lavoro) hanno, in prima battuta portato i loro frutti. Ora, al contrario, nel contesto di una situazione palesemente ostile il suo posizionamento e i suoi valori rispetto al lavoro sono la fonte principale delle sue sofferenze. Non è semplice, in queste circostanze, trovare la via di uscita, lo sbocco di una situazione soffocante. Ci si trova, infatti, ad affrontare una crisi in un ambiente difficile, anche solo di fronte all'evidenza dello sbilanciamento di potere che frappono un singolo a un'intera organizzazione. Suggestiva una strategia specifica senza poter valutare il contesto di riferimento, può produrre risultati opposti a quelli attesi. In ogni caso, bisogna assolutamente monitorare il livello di stress, facendo attenzione a che non diventi invalidante rispetto, ad esempio, alle relazioni familiari.



IN INTERNET

LE NEWS DI CRONACA,
CULTURA E POLITICA
DELL'ALTO MILANESE
LE TROVI NEL SITO

www.altomilaneseinrete.it



L'uomo è una locusta

"Su Internet dal 2003 la guida ai ristoranti e alle trattorie d'Italia per chi ama la cucina genuina, abbondante ed economica", oltre naturalmente all'indirizzo www.locuste.org e alla mail info@locuste.org.



Il Mercatino delle pulci

L'inserzione è gratuita solo per i privati e può essere corredata da un'immagine formato jpg. Inviare le vostre proposte alla mail: corriere.altomilanese@email.it

AUTO - MOTO - BICI

Honda Shadow



Vendo moto Honda VT600 Shadow, pedane avanzate, motore cromato, gommata, tagliandata, nera con aerografie, ciclistica e motore perfetta, super accessoriata, antifurto, come nuova. Euro 2.300. Visibile a Inveruno. Tel. 029789101 dopo le h19

Ciclobike elettrico



Ciclobike elettrico smontabile al prezzo di Euro 100. Cell. 3397723722

Vespino



Vendo Vespa ET2 50cc, del '99, km 5.349, nera con parabrezza, portapacchi e catenaccio, revisione e gomme aprile '07, Casco nero Jet Lem, 8 fustini di olio Motol Bio 2T un litro cad; euro 1.300. Mauro 3389942599.

Vespa 50 Special

Vendo Vespa 50 special del '69, restaurata di colore bianco con inizio pratiche per registro d'epoca, + parabrezza, copertone e 2 camere d'aria di scorta. Euro 1500 trattabili. Tel. 3387223359

ARREDAMENTO

Armadio

Vendo armadio per camera da letto a 3 ante scorrevoli laccato bianco e anta centrale a specchio

- "Roberta di Camerino" - 3 cassetti interni. larg. 3.00 x prof 0,60 x h. 2,60 metri. Ottimo stato. telef. ad Ivano 338.2119163

Cassapanca



Vendesi cassapanca in legno massello, nuova e ben tenuta. Possibile visionarla. Contattare 03315555859

Cucina



Cucina m 2,85+45, laminato panna e faggio. Base 4 elementi: sottolavello cm 45, forno SMEG cm 60, 3 ripiani cm 60, 5 cassetti cm 45. Piano lavoro: lavello

acciaio cm 90, gas 4 fuochi cm 60, piano laminato. 7 Pensili alti. Tavolo in faggio all. 80x130-170 con 5 sedie. Frigorifero Bompani combinato lt 206+78 cl. A. Even-Lavastoviglie Bosch cl. A. Prezzo comprensivo elettrodomestici: 1.300 euro tratt. Disponibile entro marzo 2008. 0331 595315

Fasciatoio

Vendo fasciatoio Foppa Pedretti, con vaschetta bagno, un'antina e 4 cassetti, tenuto molto bene, a 100 euro. Tel. Gabriele al 3336430765

LIBRI E FUMETTI

Gialli e Spionaggio

Vendo albi dei gialli Mondadori e albi della collana Segretissimo al prezzo di 50 centesimi cad. Pezzi interessanti per collezionisti. Tel. Gianni al 3387223359

Enciclopedie

Vendo enciclopedia "Tu Donna" della Fabbri Editori edita negli Anni '80, rilegatura nuovissima, 10 volumi, euro 150 trattabili. Vendo enciclo-

pedia pratica per la moto, 7 volumi, stampa 1987 della Fabbri. Euro 150 trattabili. Amelia 3332659242.

ELETRONICA

Palmare

Vendo Palmare Pocket Pc MIO 168, multifunzione, navigatore con antenna incorporata e tutte le funzioni di un Pc in miniatura. 120 euro trattabili. Cell. 3289466800.

CASE AFFITTO

Box

Busto Arsizio, centro, 120 euro mensili trattabili, chiamare Rossella 3477018509.

Appartamento

Legnano, via Flora, affitto 3 locali doppi SERVIZI, ammobiliato, in stabile del 2003. Tel. Stefano 329 0554135.

Appartamento

A Legnano, in via Cremona 14, affitto un appartamento al primo piano, composto da tre locali + servizi completamente ammobiliato.

Canone mensile 520 euro trattabili. Chiamare alla sera 0331 595725 Gianni.

Appartamento

Castano Primo, affittasi appartamento di tre locali + servizi, box e cantina, quinto piano, vista panoramica. Tel. ore pasti 0331881359.

Stanza

In centro a Busto Arsizio, in appartamento nuova costruzione, ragazza cerca affittuaria per camera singola, arredata, con bagno privato. Canone 400 euro mensili. Rossella 3477018509.

CASE VENDITA

Casa e terreno

Marasco di Borgosesia, msl 700 - Privato vende casa caratteristica, soleggiata e cintata: cucina, sala, 2 camere, bagno, balcone, giardino e bosco. Adatta amanti natura e tranquillità; libera subito, euro 128.000.

Tel. 0331682970 e mail: altieri.aldo@libero.it

...se lo sconto è ricco mi ci ficco...

Una opportunità per i soci dell'Associazione Alto Milanese: presso i seguenti operatori commerciali e artigiani, presentandosi con la tessera di socio, si ha diritto a sconti su alcune tipologie merceologiche

IMBIANCHINO

Rroku Dede
via 25 Aprile, 66 - 20029 Turbigo (MI)
tel. 3291532818
Imbiancatura - Verniciatura - Tappezzeria
Decorazioni civili e industriali
Facciate interne e esterne
Piccoli interventi edili - Zoccolini
Sconto 10% sul preventivo finale

CARDANI

Onoranze Funebri

via Lazio, 3 - 20020 Castano Primo (MI)
Servizio 24 ore 3382335019 - 3394053536
Servizi locali, nazionali e internazionali
Sconto 5% su tutti i servizi funerari
Possibilità di finanziamenti

MATTEO MODA

L'abbigliamento che fa tendenza
Piazza Mazzini, 51 - 20020 Castano Primo (MI)
tel. 0331880441
Camicie Belmonte - Abiti Marella
Tommy Hilfiger - Calvin Klein Jeans
Max Mara - Chinook - Seventy
Sconto 10% sulle migliori marche

STAR DANCE

Scuola di ballo
via Villaresi, 18 - 20029 Turbigo (MI)
hip hop - danza moderna e classica
boogie woogie - rock & roll
gare agonistiche Fids
Sconto 5% su tutti i corsi

ECOSTORE

Cartucce e carta per stampanti originali, compatibili e rigenerate
via Gigante, 12 - 20025 Legnano (MI)
tel. 0331595580
Sconto 10% fino al 30 giugno 2008
su tutti i prodotti Ecostore

SFORZA srl

Ristrutturazioni, Progettazione, Manutenzioni, Pavimentazioni per esterni, Bioedilizia e risparmio energetico, Consulenza sulla scelta dei materiali e Pratiche Amministrative relative ai lavori
Sconti tra il 10 ed il 15 % per i soci
Per qualsiasi intervento chiamateci subito al:
3461658850 - 3461658849 - 3343866491
o inviate una mail a:
sforza.srl@email.it

IDEO Cartotabaccheria

di Giorgio Braga
via Umberto I, 43 - 20020 Robecchetto c/Induno (MI)
tel. 0331875436 - fax 0331871737
Sconto 10% su tutta la cartotecnica e gli articoli da regalo
Sconto 12% su tutti i libri non scolastici

CAVALIERE IMPIANTI

di Claudio Cavaliere
via Erba, 10 - 20029 Turbigo (MI)
tel. 3384526013 - 0331871484
Impianti elettrici civili e industriali
gestione e conduzione caldaie
Sconto 5% sul preventivo finale

ORTOFLORICOLA LA FOCÀ

con Voi dal 1974 - Vi propone rose, orchidee, piante verdi e fiorite, primole e viole. Vasto assortimento di semi, concimi e piantine da orto.
Gallarate (Va) - Via Romagna, 32 Tel.0331/223354
e-mail: ortofloricola_lafoca@libero.it
Sconto 5% su tutti i prodotti

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2008

L'ASSOCIAZIONE SOCIOCULTURALE ALTO MILANESE INVITA I LETTORI AD ASSOCIARSI PER L'ANNO 2008. DUE LE ALIQUOTE: SINGOLI CITTADINI EURO 30 - ASSOCIAZIONI EURO 60. LA TESSERA DA DIRITTO A RICEVERE A CASA PER POSTA ELETTRONICA IL PERIODICO "IL CORRIERE DELL'ALTO MILANESE", LA NEWS LETTER CON IL PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE, UNO SCONTO DEL 10% SUI BIGLIETTI D'INGRESSO PER GLI EVENTI A PAGAMENTO E SCONTI PRESSO I NEGOZI E GLI ARTIGIANI CONVENZIONATI.

PER ADERIRE CHIAMARE AL MATTINO LO 0331807080 O INVIARE RICHIESTA SCRITTA A:
IL CORRIERE DELL'ALTO MILANESE - VIA MENOTTI, 76 - 20025 LEGNANO (MI)

VIENI A TROVARCI!

Presentando
questa copia
riceverai un
simpatico
omaggio

NUOVA COLT
da **8.950 euro**
con clima e radio CD/Mp3



Nuova Colt 3 e 5 porte da 8.950 euro con rottamazione di un'Euro 0, Euro 1, Euro 2*

LA PIÙ POTENTE

Motore 1.1 benzina
da 75 CV

LA PIÙ ECOLOGICA

Emissioni CO₂
130 g/km

LA PIÙ ECONOMICA

Migliori consumi: combinato
(18,2 km/l), extraurbano (21,7 km/l)

LA PIÙ SCATTANTE

Da 0 a 100 Km
in 12,9 sec

LA PIÙ COMODA

Climatizzatore
e servosterzo di serie

LA PIÙ SPAZIOSA

5 posti comodi
con sedili multifunction

COLT 3 E 5 PORTE. DI SERIE ANCHE:

- Sedile guida regolabile in altezza
- ABS + EBD
- Doppio airbag e Isofix
- Alzacristalli elettrici
- Antifurto Immobilizer
- Chiusure centralizzate con telecomando

SUPERFINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

- senza anticipo e prima rata dopo 6 mesi
- classico, con minirate o maxirate
- minirate a partire da 92€ al mese
- assicurazione incendio e furto

autorex.it

**CONCESSIONARIA UFFICIALE MITSUBISHI MOTORS
PER GALLARATE - BUSTO A. - LEGNANO**

BUSTO ARSIZIO (VA) - via per Fagnano, 6 - Tel. 0331.632.603 - SESTO CALENDE (VA) - S.S. Sempione, 49 - Tel. 0331.913.320



*Prezzo su Colt Inform 1.1. Su richiesta in meno esclusa IPT (comprensivo di 3.850 euro di sconto Mitsubishi) e 700 euro di contributo statale per rottamazione di un'autovettura (Euro 0, Euro 1 o Euro 2) immatricolata entro il 31/10/06. Fino a 3 anni di garanzia della D.L. 31/10/2001, n. 246. Esempio di finanziamento su Colt Inform 1.1. Su prezzo 8.950 euro, 200 euro spese sanzionarie pratica, importo finanziato 9.150 euro, zero anticipo, prima rata 9 mesi dopo l'acquisto, prima fase dell'operazione 20 rate mensili da 92 euro, seconda fase 40 rate mensili da 150,15 euro (con I.P.T. 7,74%). Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rivolga al Negozio Informativo e Risparmio presso tutti i Concessionari Mitsubishi e sul sito www.autorex.it. Sono applicabili il regolamento Banca S.p.A. (http://www.banca-spa.it) per auto finanziarie e le norme applicative con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Contatto regolamento "Finanziare il tuo ciclo", data contratto del 28/10/06 al 28/10/06. Valore monteprestati 130.200 euro IVA inclusa. Il contratto è aperto a tutti i maggiori di 18 anni e affettuato con un test-drive di un'auto Mitsubishi presso una Concessionaria Ufficiale. Sono stati riaccolti i dati personali, riservando una cartolina promozionale un codice segreto. Il codice deve essere inviato via SMS al n° 320 20 43 256. L'invio della partecipazione al concorso sarà immediato e verrà notificato via SMS e, in caso di vincita, anche telefonicamente. Il costo dell'invio dell'SMS è quello relativo al piano tariffario del partecipante. I premi eventualmente non assegnati verranno estratti a sorte tra tutti i partecipanti entro il 31/10/06. Regolamento completo presso i Concessionari Mitsubishi, su www.mitsubishi-europe.it e su www.autorex.it. Consumi ciclo medio combinato da 4,4 a 6,0 (litri/100 km). Emissioni CO₂ da 121 a 143 g/km. Versione fotografata Colt Insign.

